

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXIX • N° 6 • 1 giugno 2016 - Euro 2.00 •

GIAMPIERO BIANCONI ALLA GUIDA DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Recentemente sono stati rinnovati gli organi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Alla guida della prestigiosa ed importante Istituzione è stato chiamato il ben noto industriale assisano dr. Giampiero Bianconi, imprenditore di successo e uomo di grande impegno sociale e solidaristico. Mentre rivolgiamo un grazie al cav. Carlo Colaiacovo che lascia la presidenza della Fondazione per i due e più decenni di benemerito impegno a favore dell'Umbria, dall'altro abbiamo voluto rivolgere a Giampiero Bianconi gli auguri di buon lavoro e qualche domanda per comprendere le linee programmatiche del suo mandato triennale.

1- Da quando opera la Fondazione in Umbria?

-Il sodalizio si è costituito nel lontano 1992. Ha una personalità giuridica di diritto privato, senza fine di lucro. La Fondazione è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Perugia, fondata nel 1908 con il concorso spontaneo di 67 benemeriti cittadini, in prevalenza agricoltori. Di durata illimitata, svolge la propria attività istituzionale nell'ambito dei settori previsti nella Provincia di Perugia. La Fondazione non può esercitare funzioni creditizie e non può disporre sotto qualsiasi forma finanziamenti, erogazioni o comunque sovvenzioni, anche in via indiretta, ad enti con fini di lucro e ad imprese di qualsiasi natura, fatta eccezione per le imprese strumentali, per le cooperative sociali e per le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.

2- Quali sono gli obiettivi statutari della Fondazione?

-La Fondazione che ha sede legale in Perugia svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito della Provincia di Perugia. Il suo progetto di intervento non esclude il raccordo con quelle di altri enti o Istituzioni che perseguono eguali finalità. Si preoccupa di sostenere il bello e il buono che più e meglio fanno crescere l'Umbria. Continuerà la Fondazione a guardarsi intorno per individuare, nella sua programmazione triennale, tutte le linee di sviluppo economico e culturale, mirando a promuovere la qualità della vita nell'Umbria verde. Con sempre viva l'accortezza che trattasi di una terra che fece esclamare Francesco "Nihil vidi iucundius valle mea spoletana".

3- Le strategie del suo mandato sono improntate alla convinzione della continuità nell'innovazione?

-La filosofia operativa della Fondazione è stata ed è quella della continuità nella tradizione, con adeguati cambiamenti propri del tempo e della società in rapida e frenetica trasformazione. L'attenzione al sociale non potrà che svilupparsi, a prescindere dai bisogni essenziali sempre più insorgenti e alle modificazioni che la perdurante crisi economica ha determinato nel tessuto sociale del Paese. Indubbiamente la persistenza della crisi produttiva che

dura e, probabilmente, durerà per altri anni, ci obbliga a progettare forti interventi con la convinzione di dover concorrere e fornire gli strumenti per "guardare il fiume della crisi" e uscire dal tunnel per "rivedere le stelle" della fiducia e dell'ottimismo.

4- Ritiene che il quadro sociale e lavorativo di riferimento umbro meriti qualche intervento straordinario?

- Si intensificherà la strategia del confronto con gli organi della Fondazione che sono stati ricostituiti in questo mese. Si varerà, dopo attenta e rigorosa analisi di tutto ciò che ci circonda, un piano triennale, privilegiando progetti di ampio respiro e con una ricaduta economica umbra. Ovviamente saranno definiti gli obiettivi e le priorità dei propri interventi, individuando settori verso i quali destinare le risorse disponibili e definendo i progetti specifici ammessi al finanziamento.

Nondimeno se la Fondazione ravvisasse nella Società provinciale emergenze sociali e culturali, insorte dalla difficile transizione economica non prevedibili, - sempre nell'ambito dello Statuto - può intervenire per risolvere l'urgenza e per evitare scompensi e scontri sociali.

5- Pensa di dovere dispiegare un'azione di maggiore attenzione alla tante povertà dei territori umbri?

-La Fondazione, fino ad oggi, non ha fatto mai mancare il suo sostanziale contributo. Noi siamo interessati alla Provincia di Perugia, tenuto conto delle altre 4 Fondazioni che hanno il merito di consultazione e concertazione, grazie al meritevole ruolo della



**Trattoria Hotel
da Elide**

**Elide
dal
1960**



via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

Consulta delle Fondazioni.

Ci sono state convenzioni con enti assistenziali per dare risposte tempestive alle nuove povertà, così diffuse nella società locale.

6- Ritieni che ci siano progetti strategici di priorità?

-No. Solamente si dovrà produrre una forte attenzione al sociale nell'ottica di una crisi che tende a stagnare, essendo ancora lontana la luce della ripresa economica. Non bisogna disperare, ma non bisogna neanche cullarsi negli allori e nell'ottimismo astratto. Sicuramente le risorse economiche della Fondazioni non saranno bastevoli per fronteggiare questo difficile tempo di difficoltà e, quindi, tutti si debbono rimboccare le maniche per concorrere al superamento della situazione contingente e tornare ad investire per il futuro.

7- Ci permettiamo chiederle: pensa che l'Aeroporto e l'Università meritino una strategia di lungo respiro?

-Per quanto riguarda l'aeroporto, al di là delle strategie delle Compagnie di volo, ritengo che lo scalo di San Francesco è importante per lo sviluppo economico della Regione Umbria, ma con l'obiettivo di favorire non chi va fuori della Regione, ma chi vi arriva. Il servizio e le risorse che vi vengono investite debbono avere una ricaduta per l'Umbria e non solo per i paesi stranieri. Per quanto attiene l'Università, senza voler minimamente entrare nel merito, bisognerà fare in modo che la caduta di credibilità e di visibilità di Perugia, delle sue due Università, delle sue sedi periferiche, si interrompa. Bisognerà tutti insieme fare in modo che quello smalto prestigioso di centro studi di eccellenza in Italia che un tempo la indicò nella "tria lumina" torni ad essere ambita. Eguale sforzo di interesse promozionale va rivolto alla prestigiosa Università per Stranieri di Perugia che tanto ha fatto per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

8- Non crede che la Fondazione debba mostrare una maggiore attenzione all'Istituto Serafico per sordomuti e ciechi, favorendo i suoi progetti di respiro nazionale a favore di ragazzi svantaggiati?

-L'Istituto, come i tanti altri organismi che operano con una finalità a favore di coloro che Giovanni Paolo II ritiene "senza voce", non può non trovare attenta la Fondazione. Si dovrà formulare un giusto equilibrio tra bisogni essenziali, culturali ed artistici. Si dovrà continuare lo sforzo culturale che la Fondazione ha operato in tanti anni di attività, senza trascurare chi grida nel bisogno.

9- Non pensa che la Sede di Assisi di proprietà della Fondazione meriti una destinazione d'uso con una più organica programmazione?

-Di sicuro si può fare di più, ma con il contributo del Comune di Assisi, della Comunità Culturale (Università, Accademia Perperziana del Subasio, Società Internazionale di Studi Francescani, ecc.), del tessuto industriale, commerciale, turistico, degli Ordini Francescani, maschili e femminili, ecc.

10- Vuol rivolgere un saluto alla gente umbra?

-Mi piace rivolgere alla gente umbra l'augurio di coltivare maggiormente il "gusto" a fare e sviluppare l'orgoglio di appartenenza ad una Regione straordinaria come l'Umbria e alla nostra Italia che resta uno dei più bei paesi del Mondo.



BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

LE PROPOSTE IN FAVORE DELL'OSPEDALE DI ASSISI

Con lo sbarco della chirurgia pediatrica in periferia il progetto "riconversione ospedale" si è completato.

Un'altra favola somministrata ai cittadini da parte dei responsabili della sanità pubblica, sempre ed inesorabilmente gli stessi.

Chi si fosse illuso che in Assisi venisse strutturato un reparto di eccellenza dovrà rinfoderare le proprie speranze.

Si tratterà di una chirurgia di minima, di interventi che non necessitano di alcun ricovero, insomma di una piccola chirurgia ambulatoriale.

E non poteva essere diversamente: senza un reparto specifico, senza dei pediatri, senza un personale dedicato non si poteva responsabilmente dar vita ad una chirurgia pediatrica.

Un'altra occasione persa per l'ospedale. L'equipe del prof. Antonino Appignani avrebbe trovato in Assisi il prestigio di una città famosa in tutto il mondo, un ospedale strutturalmente rinnovato, una collocazione ad un passo dal "Silvestrini", dal suo cronico intasamento.

Una operazione che avrebbe veramente dato una dimensione nuova al nostro ospedale.

Così siamo stati compiutamente declassati, modello Umbertide, dove per lo meno chi amministra ha voluto un centro riabilitativo altamente qualificato, punto di riferimento della ASL1.

Eppure ci sarebbe ancora da giocare una carta a favore di una nuova identità per Assisi: la Chirurgia Plastico-Ricostruttiva. Fare del nostro ospedale un centro regionale non è una "mission impossible".

L'attività è già presente e fiorente, i professionisti sono conosciuti e di ottimo livello, è una chirurgia tutta programmata, manca solo la volontà politica di trasformare una ipotesi di lavoro in una realtà.

Massimo Paggi

UN ACCORATO APPELLO DELLA UNITRE DI ASSISI SULL'OSPEDALE DELLA MISERICORDIA

Una vibrante nota del presidente della UNITRE prof. Massimo Zubboli è stata inviata, la settimana scorsa, al Primo Cittadino di Assisi, a S.E. il Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, al Direttore Sanitario dell'ospedale di Assisi perché si faccia luce sulle sorti di questa storica e importante realtà socio-sanitaria.

"(...)L'Unitre, che ho l'onore di rappresentare (p.t), la difende volentieri anche perché i suoi iscritti hanno deciso (in assemblea - all'unanimità) di sostenere le iniziative del dott. Massimo Paggi e promuovere interventi a favore del nostro Ospedale della Misericordia (...)"



BCC Giovani Soci

Rete Nazionale dei Gruppi Giovani Soci delle BCC-CR



scarica la App



BCC Spello e Bettona
www.bccspelloebettona.it

FRA DANILO CRUCIANI NELLA FAMIGLIA DEI FRATI DELLA PORZIUNCOLA

La Provincia Serafica dei Frati Minori dell'Umbria è in festa. Gioiscono anche la Comunità Civile e religiosa di Santa Maria degli Angeli.

Dopo sessant'anni la Cittadina che vive all'Ombra della Bella Cupola del Vignola torna ad avere un frate francescano locale.

Dopo la grande stagione di vocazioni che ebbe ad avere tanti frati nelle famiglie angelane, quali Minciarelli, Dionigi, Polticchia, Pizziconi, Tomassini, ecc., è la volta della famiglia Cruciani ad annoverare nella grande famiglia dei Frati della Porziuncola, il proprio figlio Danilo.

Danilo Cruciani, nato a Luino il 7 settembre 1975, è entrato il 29 settembre 2006 a Monteluco di Spoleto per il Probandato.

Ha fatto il voto di professione temporanea a San Damiano di As-

sisì il 31 agosto 2008, quella perpetua nella Basilica Papale della Porziuncola di S. Maria degli Angeli il 14 settembre 2013, mentre il Diaconato nella Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli il 31 ottobre 2015. Con l'Ordinazione sacerdotale, del 25 giugno 2016, proprio all'ombra della dorata Madonna degli Angeli, Danilo Cruciani conclude il suo percorso di formazione e inizia il suo servizio spirituale e religioso a favore della Comunità cattolica.

Il momento culminate si avrà il 25 giugno 2016 nella Basilica Papale della Porziuncola, quan-

do Danilo Cruciani, verrà ordinato sacerdote e le campane si scioglieranno in un inno di gioia a Dio.

Di sicuro, in tempi difficili per le vocazioni religiose, l'ordinazione sacerdotale di un figlio della Comunità civile locale, è motivo di gioia e di orgoglio. Un altro figlio di questa terra che ebbe ad ascoltare l'eco remota dei sandali di Francesco e vivere la dimensione di preghiera della Porziuncola, viene chiamato al servizio di Dio e degli uomini. Si suol dire che l'Ordinazione di un sacerdote è una benedizione per il territorio. Certamente è un dono d'amore e di servizio all'umanità in cammino verso la Gerusalemme celeste.

Mentre a P. Danilo formuliamo l'augurio di servire al meglio la Chiesa di Pietro, la vigna del Patriarca Francesco e tutti coloro che Sua Santità Giovanni Paolo II chiama senza voce, dall'altro ci ralleghiamo con i genitori del religioso, Leonardo e Liliana Capitanucci e il fratello Francesco che non solo hanno sostenuto il percorso di formazione del loro caro, ma hanno avuto, anche, il dono di offrire a Francesco e alla sua missione d'amore al Creato e alle Creature, il loro caro Danilo.

Giovanni Zavarella

Panetteria

Pasticceria Caffetteria



F.lli LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

UN BEL GESTO DI STIMA

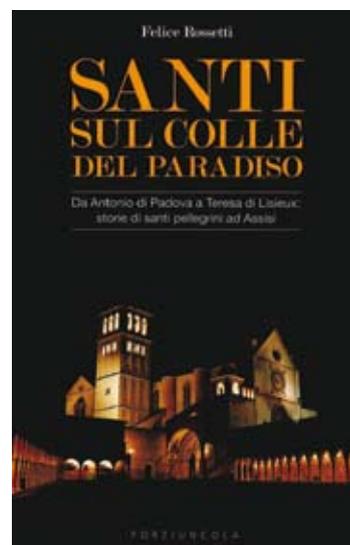
La gentile signora Giuliana Sestigiani che con spirito di filiale spiritualità, si impegna quotidianamente per mantenere viva la memoria di P. Felice Rossetti, ha ristampato, per i caratteri delle Edizioni Porziuncola, il prezioso volume "Santi sul Colle del Paradiso" con sottotitolo "Da Antonio di Padova a Teresa di Lisieux: Storie di santi pellegrini ad Assisi". La Sestigiani che non perde occasione per onorare il francescano conventuale ci dice che 'nel centesimo anniversario della nascita e nel settimo della morte di p. Felice Rossetti, frate minore conventuale, gli amici, con la grande stima e l'affetto di sempre, desiderano ricordarlo riproponendo alle stampe un suo libro: "Santi sul Colle del Paradiso" (Edizioni Pistoiesi 1961) a cui oggi è stato aggiunto il sottotitolo "Da Antonio di Padova a Teresa di Lisieux: storie di santi pellegrini ad Assisi". Nella piena convinzione che trattasi "di un testo che per freschezza di pensieri e originalità di avvenimenti, propri delle anime elette, ha ancora molto da insegnare e ben si adatta ai nostri giorni".

Felice Rossetti, frate minore conventuale ha pubblicato numerosi testi di spiritualità francescana e di vita cristiana. Noto critico d'arte, ha collezionato centinaia di opere pittoriche e sculture di autori contemporanei, che oggi trovano spazio nei Musei di Viterbo, Assisi e Grotte Santo Stefano (Vt).

Indubbiamente il volume (pagg. 218) che si impreziosisce della prefazio dell'autore, di una copertina a colori visualizzante la Basilica Papale di San Francesco di Assisi e di una quarta di copertina, laddove viene sintetizzato non solo una sobria biografia dello scrittore, ma anche il valore del libro. Per la precisione si trova scritto: "Sono numerosi i santi che in ogni secolo hanno pregato, chiesto conforto, aiuto, ispirazione e benedizione a Francesco di Assisi. Testimoni di una fede viva che ancora oggi non smette di sorprenderci e di interrogarci. Perché Francesco è per tutti, ieri come oggi, un fratello a cui confidare i segreti del proprio cuore".

Con una profonda conoscenza lo scrittore-storico passa in rassegna una serie di sante personalità che si sono portate alla tomba del Santo e alla Porziuncola. In una rapida successione ci offre la esemplarità di un pellegrinaggio della B. Giacomina dei Settesoli, di S. Teresa di Lisieux, S. Antonio di Padova, S. Benedetto Labre, S. Camillo de Lellis, B. Pier Pettinato, Beato Angelico, S. Lodovico da Casoria, S. Francesco di Paola, S. Brigida di Svezia, S. Rocco di Montpellier, Anna Maria Lapini, S. Luigi IX, B. Angelina da Marsciano, B. Angelo Carletti, S. Maddalena Sofia Barat, S. Angela Merici, B. Ippolito Galantini, B. Cristiana Menabuoi e S. Carlo da Sezze.

Giovanni Zavarella



Come una Volta



**Prodotti Tipici
Alimentari**



S. Maria degli Angeli
Via Jacopa Dè Settesoli, 3
Tel. 075.8042294

Assisi 4-7 maggio 2016 LA NOBILISSIMA PARTE DE SOPRA SI AGGIUDICA IL PALIO DELLA FESTA DI CALENDIMAGGIO

Foto di Mauro Berti (g.c.)



GIORNATA ECCEZIONALE DI FEDE, ARTE E SOCIALITÀ

In occasione della tradizionale "Giornata del Priore" che si terrà il giorno 2 giugno 2016 (festa della Repubblica), Santa Maria degli Angeli vivrà una giornata di grande valore spirituale, religioso, artistico e sociale.

La manifestazione che è organizzata dall'Associazione Priori emeriti del Piatto di Sant'Antonio Abate, presieduta da Antonio Russo, è dedicata al Compatrono di Santa Maria degli Angeli.

Il programma della giornata prevede, alle ore 10.30 il raduno dei Priori serventi, uscenti, entranti, emeriti, autorità civili e religiose, fedeli e cittadini di Assisi, presso il sagrato della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli.

Alle ore 11 ci sarà la s. Messa. Al termine del rito religioso ci si porterà in processione solenne in via Los Angeles (all'altezza del nuovo parcheggio) per lo scoprimento e la benedizione della nuova Edicola che si impreziosisce di un dipinto del ben noto artista internazionale Elvio Marchionni.

La elegante edicola dai sobri tratti architettonici e dai materiali fattuali che ricordano il bianco travertino della facciata della Basilica, è stata realizzata (gratuitamente) su elegante progetto dell'arch. Cristina Piatti e della ditta Betti Deo e figli.

Poi, alle ore 13 ci si ritroverà presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli per il tradizionale "Pranzo sociale" durante il quale il presidente e il direttivo dell'Associazione consegneranno targhe, pergamene di riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di un'opera che mentre conferma la devozione della Comunità angelana al Santo Abate Antonio, dall'altro segna l'attenzione all'arte con un'opera moderna di un grande artista di respiro internazionale.

Giovanni Zavarella

UN BEL SUCCESSO DI MARCO GIACCHETTI

L'artista Marco Giacchetti da tempo coltiva le arti figurative.

Ha accumulato tanta esperienza artistica.

Si impegna, unitamente alla sua gentile signora Silvana Iafolla (pittrice di valore), per promuovere, anche, la diffusione della pittura in Umbria.

Recentemente ha ottenuto un successo di particolare fascino in un concorso di pittura. La commissione giudicatrice ha attribuito al pittore bastiolo il primo premio assoluto nella estemporanea di pittura che si è tenuta a Belfiore, frazione della città di Foligno.

L'opera che è stata scelta tra tanti dipinti dei maggiori pittori umbri, ha visualizzato la bellezza monumentale e il paesaggio umbro. La Giuria è stata colpita non solo da una raffinata tecnica, ma anche per un esito di figurazione poetica.

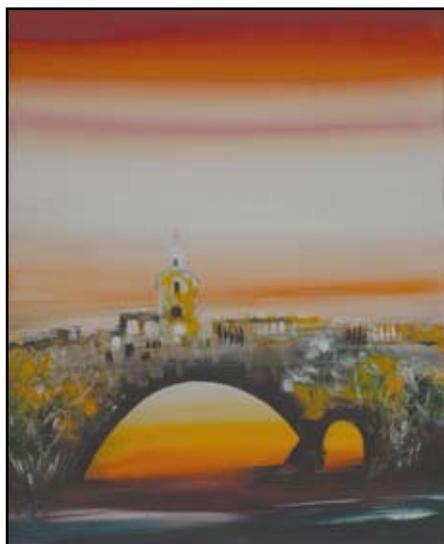
Di sicuro, in un periodo di crisi economica, l'organizzazione di estemporanea di pittura di Belfiore da parte

di cittadini innamorati della bellezza pittorica, merita non solo plauso ed applauso, ma anche riconoscenza.

Peraltro il II premio è stato assegnato a Fabiola Lazzarini e il terzo a Filippucci Pasquale, mentre la giuria popolare ha assegnato premi a Stoian Mariana, Franco Taccogna e Micanti Annarita.

A Marco Giacchetti, e ai vincitori tutti, pervengano i rallegramenti e l'augurio per tanti, ma tanti altri successi.

Giovanni Zavarella



IN CAMMINO PER L'UMBRIA

Ci sono tante guide turistiche. Ce ne sono di belle e di brutte, di antiche e di moderne, di piccole e di grandi.

Queste pubblicazioni sono, spesso, solo ausili che accompagnano i turisti e i pellegrini nella visita. Nondimeno ce ne sono tante che raccontano l'Umbria, ma senza anima. Ci si limita a forme di enumerazioni di chiese e di monumenti.

Semplicemente.

Invece il prezioso volume di Maurizio Leoni dal titolo "Umbria terra natia" (pagg.147), stampato per i caratteri della Edizioni Era Nuova, vuole essere un cammino ideale, spirituale ed emozionato di chi s'inoltra nelle città, nei paesi, nei borghi, nei villaggi dell'Umbria antica e moderna con il cuore, piuttosto che con la mente.

Il libro che si avvale di notazioni critiche di Foscolo Agnessini, di Simone Barri, di Cecilia Bruschi, di Vinicio Drappo, di Vincenzo Migliorati e di Marcello Volpi, si impreziosisce di un materiale fotografico, in bianco e nero, di rara fattualità e dalla tecnica raffinata di chi fotografa per il piacere dell'essere.

Con uno spirito di viaggiatore dell'anima Maurizio Leoni, si inoltra nelle più remote contrade dell'Umbria, non per sfuggire l'evasione e l'effimero, la noia e il passatismo, ma per penetrare la bellezza di luoghi dove hanno lasciato testimonianze la gente etrusca, romana, medievale, rinascimentale e contemporanea.

Con una partecipazione di innamorati emozionato e incantato, Leoni scopre e riscopre le vestigia di ieri e si implode nella magia di un paesaggio sempre verde e in città dove si percepisce la remota risonanza di clangori di armigeri e di preci di donne murate.

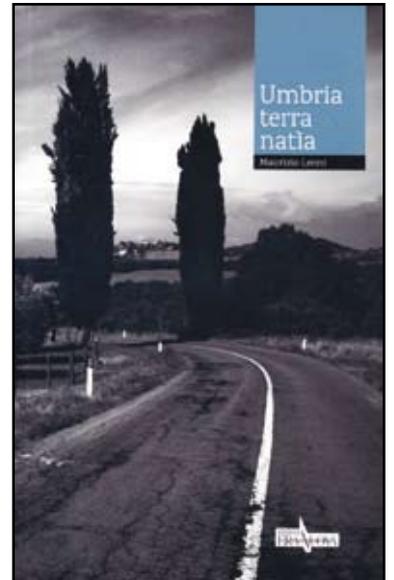
Di sicuro la risultanza del libro di Leoni non si limita a visualizzazioni decine e decine di paesi, tanto cari ai viaggiatori del grand tour e petit tour.

Lo scrittore - fotografo ci propone angoli di silenzi e linee architettoniche d'indubbio fascino che lasciano l'osservatore e il visitatore a bouche bée. E lo fa non con una lingua o una macchina fotografica impersonale, ma con una propria full immersion nella quotidianità e in spazi non sempre battuti dalle correnti turistiche.

Si tratta di un libro dove la narrazione autobiografica si sposa con i luoghi visitati, non come esigenza di conoscenza, ma come urgenza dell'anima che persegue la bellezza del di dentro e del di fuori. Ovviamente è una visita originale, quella di Maurizio Leoni, laddove insorge una sorta di innamoramento di chi ha vissuto l'Umbria, terra natia con tutta l'amore possibile.

La narrazione e le foto danno una evidente prova di chi affonda le proprie radici nella terra di Benedetto, Francesco, Chiara e Gabriele dell'Addolorata.

Giovanni Zavarella





Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

I FIGLI DI RODI NON DIMENTICANO I PROPRI PADRI

In sintonia con la storia italiana di Rodi millenaria, l'Associazione Lasalliana Ex alunni di Rodi, diretta con spirito di servizio e tanta passione dall'avv. Massimo Andreuzzi, ha organizzato, in linea con la tradizione pluridecennale, l'assemblea annuale 2016 a S. Maria degli Angeli, avvalendosi, per la logistica, dell'impegno di Luigino Capezzali e dei suoi amici.

Gli associati e le loro famiglie, provenienti da tutta Italia, con dentro il cuore il sigillo della terra di Rodi, si sono portati venerdì sei maggio 2016, presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli per l'accredito in albergo.

Il giorno dopo sono iniziati i lavori assembleari, diretti dal presidente avv. Andreuzzi e approvati i bilanci consuntivo 2015 e il preventivo 2016. Inoltre sono state illustrate una serie di iniziative e messo in programma il numero della rivista dell'Associazione Lasaliana ex alunni di Rodi e dei profughi e reduci dal Dodecaneso (2016).

A seguire, nel pomeriggio, presso la sala delle Stuoie della Domus Pacis si è realizzato un convegno a cui hanno dato ragione e notazione alcune personalità dell'Associazione, di Assisi e di Milano, introdotte con elegante sobrietà dal presidente avv. Massimo Andreuzzi.

Per la precisione Giovanni Zavarella, alla presenza di un pubblico particolarmente coinvolto e alcune personalità del nostro territorio e presidenti dell'Associazioni culturali, (Luigi Capezzali del CTF, Vittorio Pulcinelli dell'AIDO, Antonio Russo dei Priori emeriti di S. Antonio, Bruno Barbini, direttore del nostro giornale), ha trattato con ricchezza di argomentazioni storiche e religiose il tema "Perdono, Perdonanza e Giubileo". Non sono mancate domande e considerazioni. Poi è stata la volta del giornalista assisano Massimo Zubboli che ha parlato, con passione e trasporto, dell'eroica morte di Giovanni Terrugia in quel di Rodi. Ha concluso la manifestazione Ester Finz Menascè che si è soffermata, con tanta partecipazione spirituale e familiare, sulle vicende degli Ebrei di Rodi, fatti prigionieri e avviati ai campi di sterminio tedeschi, ricordando che dei circa duemila presenti, ne torneranno a casa appena una novantina. Ha ricordato i 17 mila morti italiani.

Per la verità il momento toccante e suggestivo si è avuto la mattina della domenica 8 maggio, alle ore 11,30. Sul piazzale della Domus Pacis si sono radunati tutti i Rodiotti, i Priori emeriti del Piatto di Sant'Antonio, i Cavalieri del Colle Paradiso, le Mamme Cristiane, le confraternite della Immacolata Concezione, della Madonna, le rappresentanze dei Bersaglieri, le crocerossine. La processione, con la presenza del sindaco della Civitas Seraphica Antonio Lunghi e del già assessore Moreno Massucci, si è mossa verso la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, preceduta dalle note festose della Banda Musicale di Cannara, delle chiarine, mentre sventolavano al vento il Gonfalone della Città di Assisi, i vessilli di armi ed associazioni, creando un'atmosfera di rara suggestione e particolare emozione. Poi si è entrati in Basilica per assistere al rito della santa messa, celebrata dal P. Custode e accompagnata dalla corale Porziuncola. Al termine della solenne celebrazione eucaristica vi è stata la lettura della preghiera dei Rodiotti da parte della signora Paola Andreuzzi.

Infine il corteo si è portato nell'altare laterale, dove è intronata l'immagine iconica della Madonna del Monte Fileremo che fa bella mostra al centro dell'altare, suscitando nei fedeli un'onda emozionale di grande leggiadria religiosa e artistica.

Evocando terre lontane e tempi remoti, e soprattutto i tanti, civili, religiosi e militari che ebbero ad onorare *la terra delle rose e delle farfalle: Rodi*.

Ha concluso le tre giornate una ricca conviviale, ammannita con tutta la sapienza possibile dal personale della Domus Pacis, e la nomina a socio d'onore all'Associazione Lasalliana di Luigi Capezzali, Giovanni Zavarella e Massimo Zubboli.

Poi tutti hanno ripreso la via per le proprie città, con il cuore colmo d'amore e di riconoscenza alla Madonna del Monte Fileremo e alla Madonna degli Angeli.

In tutti si leggeva un pizzico di malinconia, ma anche l'augurio di ritrovarsi a S. Maria degli Angeli, il prossimo anno 2017.

CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO IN MEMORIA DELL'ASSESSORE TOMMASO VISCONTI

L'iniziativa, rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio comunale, è stata sostenuta e riconfermata anche per l'anno scolastico 2015/2016 dall'Amministrazione Comunale della Città di Assisi. Alla cerimonia di conferimento erano presenti tantissime persone oltre alla Signora Visconti, al Sindaco ff Lunghi, all'Assessore alla Pubblica Istruzione Morosi ed altri Amministratori della Città Serafica.

Il Regolamento per l'assegnazione delle Borse di Studio cita che le stesse vengono assegnate valutando il merito del profitto scolastico, l'aspetto relativo alla relazionalità intesa come solidarietà nei confronti di chi è più disagiato, l'impegno al rispetto dell'ambiente e delle regole di convivenza democratica. Pur trattandosi di un piccolo premio, dunque, il valore simbolico è grande: si tratta infatti di un attestato di merito rivolto agli studenti che hanno compreso il senso del dovere, nella convinzione che tale risultato non rappresenti il premio per una gara, ma per un metodo ed una condotta che premia non solo a scuola, ma anche nella vita.

La finalità è sempre quella di trasmettere nel cuore delle giovani generazioni della Città Serafica la memoria di una persona di



grande levatura morale, impareggiabile esempio di amministratore, sostenuto da profondi ideali di impegno civico al servizio del bene comune.

Di seguito gli studenti premiati:

- **Scuole primarie:** Filippo Maria Bertoldi, Aurora Fifi, Piercarlo Pieri, Giorgia Sacchetti (IC Assisi 1); Anna Bigi, Giulia Doddi, Nejma Mehdaoui, Amina Mahmic, Angela Filolli, Alessandro Lo Gelfo (IC Assisi 2); Costanza Chiappavento, Giulia Giombini, Francesco Terzetti, Sofia Boccali (IC Assisi 3); Marco Melillo e Elisa Chiara Chiappini (Convitto Nazionale).

- **Scuole Secondarie di primo grado:** Vanessa Tosti e Sara Morosi (IC Assisi 1); Lorenzo Marzi e Michelangelo Nardi, (quest'ultimo mini-sindaco, il quale ha rivolto a tutti i presenti un particolare saluto ringraziando tutti i presenti e la scuola in generale, che offre occasioni tangibili nell'esercizio della Cittadinanza Attiva - IC Assisi 2); Alessia Cinti e Giulia Cagliesi (IC Assisi 3); Guido Fronza e Federica Vescovi (Convitto Nazionale)

- **Scuole Secondarie di secondo grado:** Maria Micillo, Patrizia Rea, Lorenzo Carrozza, Marina Santucci, Laura Maria Vlad, Sabrina Savino (Liceo Classico "Properzio"); Agnese Roscini e Filippo Bolletta (Liceo Scientifico); Ervis Buna, Kedi Kallaku, Andrea Casagrande, Marco Saluzzi, Florina Elena Chirila, Carlo Giuseppe Genovesi, Alex Dominici, Emanuele Ferralis (Istituto "Marco Polo"); Ikrame El Mernissi e Gian-ni Caccioppoli (Istituto Alberghiero).

Paola Gualfetti



Banca Popolare di Spoleto

Gruppo Banco Desio

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
---	--

www.bpspoleto.it

SERGIO CECCARANI PREMIATO A MILANO

Sergio Ceccarani, da alcuni decenni, si impegna con passione e dedizione alle arti figurative. La sua cifra pittorica di autodidatta in un recente passato si è distinta nel figurare il paesaggio di Assisi e le sue memorie artigiane. Interessanti sono le soluzioni dei tetti e vicoli di Assisi che sono stati oggetto di mostre personali e collettive, non ultima quella che si è tenuta nel mese di maggio 2016 presso il Cenacolo Francescano di Santa Maria degli Angeli. Comunque la curiosità di Sergio Ceccarani non si è esaurita nel realismo figurativo e, da qualche anno, va indagando con il suo pennello il mondo siderale, avvalendosi della tecnica plurimaterica.

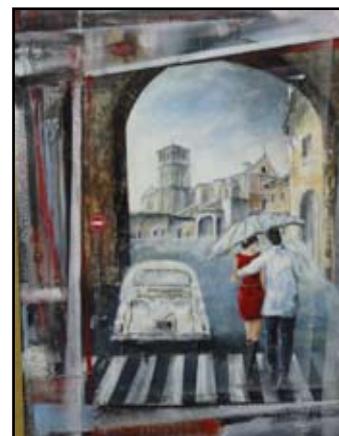


Peraltro questo suo procedere dentro una fantastica immaginazione ha ricevuto considerazione da parte di gallerie del Nord Italia. In verità recentemente ha esposto al Palazzo Clerici per il Premio Internazionale "Tiepolo", Arte Milano con il quadro dal titolo "Che fai tu, luna in ciel, dimmi che fai" misto acrilico su tavola con applicazioni di cristalli ed è stato premiato con la motivazione: "per il rilevante impegno artistico". A Sergio Ceccarani formulano i più fervidi rallegramenti per il riconoscimento ottenuto.

Giovanni Zavarella

SUCCESSO DI MARIA ANTONIETTA GIANNINI A CASTELNUOVO DI ASSISI

La Pro Loco di Castelnuovo di Assisi, diretta dalla professoressa Perticoni Maddalena, nel rispetto di una tradizione che si ripete da alcuni anni, continua a promuovere nel territorio le arti figurative. Con uno sforzo economico che merita plauso ed applauso l'estemporanea di pittura è stata dotata di circa 10 premi di cui quattro in denaro. Anche quest'anno il concorso ha avuto luogo il 15 maggio 2016, in occasione della festa del patrono S. Pasquale, con il coordinamento del pittore e operatore culturale Gianni Torti. Una trentina di artisti, provenienti dall'Umbria e dalle regioni limitrofe Marche, Toscana, Abruzzo, si sono sparsi nel territorio per interpretare, in modo artistico, le bellezze paesaggistiche e le vestigia storico-monumentali. La giuria esperta, dopo aver esaminato le opere in concorso e tutte meritevoli di attenzione critica, ha assegnato il primo premio assoluto a Maria Antonietta Giannini che ha visualizzato un tema di particolare fascino quale "La piazza di Assisi innevata". La Commissione, formata dal pittore Carlo Fabio Pettrignani (presidente), prof.ssa Millefiorini Clara, arch. Fabio Cavallucci e prof.ssa Maddalena Perticoni, ha apprezzato una originale cifra tecnica raffinata per il tramite della quale la pittrice perugina d'adozione, Maria Antonietta Giannini (1° Premio assoluto) ha trasfigurato, con un tratto cromatico rapido e increspato, la magia di un'atmosfera incantata di Assisi. Tra l'altro il secondo premio è stato assegnato a Bruno Nardi di Castgion Fiorentino, il terzo a Susta Franco di Bastia Umbra, il quarto ad Armando Tordoni di Assisi.



Giovanni Zavarella

Dall'alto verso il basso i primi quattro quadri classificati

PROPOSTA DELLA PRO LOCO ANGELANA 24/26 GIUGNO: TOUR DELLA PUGLIA Castel del Monte, i trulli di Alberobello, Bari e i Sassi di Matera

Certo non è possibile proporre in soli tre giorni tutta la Puglia, regione tanto caratteristica quanto vasta: ne evidenzieremo però alcuni degli aspetti più interessanti, dai trulli di Alberobello e della Valle d'Itria al misterioso e suggestivo Castel del Monte, dalla vivacissima Bari fino alla città dei "Sassi" che certo della Puglia non fa parte dal punto di vista amministrativo ma che vi è legata da secolari vincoli culturali e linguistici. Come sempre è stata posta la massima cura nella scelta dei fornitori dei servizi, per uno splendido fine settimana di inizio estate!



Per informazione "Il Manuale dei Viaggi" via Micarelli, 118 - tel. 075.8044406 - info@ilmanualedeiviaggi.it

Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Hotel - Ristorante
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

BUON COMPLEANNO ANDREA

Lo scorso 20 aprile, ha avuto luogo una festa di compleanno davvero speciale: **Andrea Gili**, indimenticabile angelano che negli ultimi anni si è trasferito a San Lorenzo di Bastia Umbra con la famiglia, ha festeggiato i suoi quarant'anni, circondato dall'amore premuroso di mamma Anna, la vera "regista" dell'evento, di papà Dario, del fratello Francesco con la moglie Tiffany, dell'adorata nipotina Alice, degli zii, delle cugine e di un folto gruppo di amici che, diversi anni fa, hanno condiviso con lui la fatica e la bellezza del lavoro scolastico.

Si sono ritrovati tutti, con qualche capello bianco e qualche ruga in più,

stretti intorno ad Andrea, persona straordinaria, che, nonostante le difficoltà che nel suo percorso di vita ha dovuto affrontare, sa sempre effondere intorno a sé gioia di vivere, sorriso, gratitudine profonda a Dio, entusiasmo, in uno spirito di lode autenticamente evangelico e francescano. Gli anni sono passati, ma, come afferma Andrea, "la vera amicizia... rimane salda in eterno, anzi si rafforza, anche se per un certo periodo non ci si incontra".

Dopo un ottimo rinfresco e il tradizionale taglio della torta, il festeggiato ha omaggiato tutti con un sua splendida poesia, scritta per l'occasione. Grazie, Andrea, amico carissimo, per esserci e per essere per tutti luminosa testimonianza dell'amore e della gioia che solo Dio sa donare!

I tuoi amici di sempre



I MIEI PRIMI QUARANTA ANNI

Nei miei primi anni su di me splendeva il sole erano anni d'oro quelli ma sono trascorsi rapidamente non li ho vissuti fino in fondo.

Improvvisamente ecco tante nubi grigie l'azzurro del cielo era celato ed iniziò un lungo e violento temporale era il dramma dalla mia lunga sofferenza.

Dio ha riportato il bel tempo su di me la quiete dopo la tempesta, sono vivo per miracolo.

La mia buona fede mi fa star bene rendo grazie a Dio con gioia.

Oggi compio quaranta anni è un dono di Dio avrei potuto non arrivarci ma a Dio nulla è impossibile ciò che Egli vuole si compie.



LAUREE

Carlo Dalla Costa di Santa Maria degli Angeli, il 21 aprile 2016, a coronamento del suo impegno, ha conseguito brillantemente la laurea Magistrale in Relazioni Internazionali, presso l'Università di Perugia, facoltà di Scienze Politiche.

Tante congratulazioni ed auguri per un felice futuro. Un abbraccio dai suoi familiari ed amici. Bravo! E avanti.



Con grande soddisfazione dei genitori Marco Ricciolini e Luigina Barbanera, il loro figlio **Lorenzo**, il 12 maggio, ha conseguito la laurea in economia Internazionale del turismo svoltasi nella sede di Santa Maria degli Angeli.

Lorenzo ha presentato la tesi sull'argomento "Frantoi aperti: un caso di valorizzazione turistica del territorio" con la relatrice professoressa Paola De Salvo.

Nella gioia di quel giorno, l'affetto e la stima per Lorenzo

da parte dei suoi tanti amici e conoscenti rivoltarsi sono stati così grandi che hanno lasciato un ricordo indelebile.

Le congratulazioni più grandi da parte delle zie, zii e cugini che hanno voluto festeggiare questo bel traguardo.

Un augurio speciale da parte dei nonni Adelmo e Giuseppina (nella foto con Lorenzo) che il 17 aprile hanno festeggiato 50 anni di matrimonio.



Presso l'Università degli Studi di Perugia, facoltà di Ingegneria Edile-Architettura il 27 aprile 2016 la studentessa **Francesca**

Rea ha concluso il suo corso di studi discutendo la tesi:

"Abbazia di San Pietro in Assisi - rilievo, tecniche costruttive della cupola, proposta per il riuso e l'accessibilità degli spazi ricettivi". Relatore prof. arch. Pietro Matracchi; con un 110/110 e lode la neo dottoressa ha ricevuto il premio per il suo encomiabile impegno.

Le congratulazioni più sentite di papà Pino e mamma Anna, della sorella Patrizia e delle nonne Rossana e Novella e gli auguri più sinceri per una brillante e soddisfacente carriera professionale.



LAUREA

La studentessa angelana **Chiara Bigi**, il 26 aprile 2016 presso l'Università degli Studi di Perugia, corso di laurea: Lingue e culture straniere, Dipartimento lettere, Lingue, Letteratura e civiltà antiche e moderne, ha discusso la seguente interessante tesi: "L'Ennemie di Irène Némirovsky: ritratto di un'infanzia compromessa".
Relatore prof.ssa Mariangela Miotti.
Con soddisfazione ed emozione si sono congratulati con la neo dottoressa il papà Roberto, la mamma Daniela Siculi i fratelli Luca e Samuele, le sorelle Noemi e Anna, i nonni Tonino, Lina, Dino e Bruna.
Gli stessi hanno augurato a Chiara un futuro pieno di soddisfazioni.



90 PRIMAVERE: AUGURI

Venerdì 13 maggio ha raggiunto il felice traguardo dei novant'anni il commendatore Raffaello Fratini. Novanta anni sono quasi un secolo, un traguardo davvero invidiabile.

Toscano di nascita, Fratini ha ricoperto, subito dopo la guerra, vari incarichi nella natia Cortona e dal 1952 in Umbria (lo ricordiamo come presidente circolo ACLI, consigliere comunale, segretario di zona del libero sindacato di Assisi, Bastia e Bettona, nel 1954 Presidente della cooperativa Facchinaggio Federconsorzi con 14 dipendenti). Fra le sue attività, nel 1956 la nomina a segretario della Cassa Mutua dei Coltivatori Diretti di Assisi.

Sempre attento alla vita della comunità assisana è stato attivamente partecipe anche sul piano politico, sedendo sugli scranni del Consiglio Comunale.

Nel 1960 ricopre l'incarico di assessore ai lavori pubblici, poi all'urbanistica, mentre nel 1966 viene eletto consigliere politico provinciale.

Nel 1968 è stato nominato Agente generale delle Assicurazioni.

Nel 1975 agente Società Italiana Autori ed Editori - S.I.A.E.

Nel 1978 ricopre l'incarico di assessore all'Urbanistica del Comune di Assisi e poi componente della commissione edilizia.

Il suo impegno politico lo ha visto protagonista di un' apprezzata e costante collaborazione con la segreteria particolare dell'onorevole Franco Maria Malfatti, per il quale Fratini è stato un riferimento cardine nell'intera provincia di Perugia.

Acuto osservatore dalla battuta sempre pronta ma, garbata. Chi lo conosce ha sempre notato e apprezzato la signorile eleganza che lo contraddistingue.

Domenica 22 maggio lo hanno festeggiato con affetto la moglie, signora Lea Trancanelli, il fratello Federico, i figli Giorgio e Antonella, il genero, la nuora e i nipoti.

Caro Raffaello, il tempo passa, ma ogni anno non è un anno che se ne va, ma un anno di cui dovrai far tesoro con i tuoi ricordi, con i momenti felici e con quelli di difficoltà.

Forza Raffaello e, in attesa di raggiungere traguardi più ambiziosi gioisci degli auguri affettuosi e sinceri di quanti ti conoscono e ti vogliono bene.

I familiari e gli amici

PRIMA COMUNIONE

Domenica 22 maggio nella Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli **Benedetta Ridolfi** ha ricevuto il Sacramento della Prima Comunione.

Una cerimonia partecipata anche da altri comunicandi che ha destato, come sempre, forte emozione e partecipazione di familiari, parenti ed amici.

Erano vicino a Benedetta il papà Spartaco, la mamma Daniela Ciambella, le nonne Elisa ed Alfonsa, gli zii Pino, Moira e Silvia, i cugini Marco, Matteo e Alice.



IL PRESTIGIOSO COPENAGHEN ROYAL CHAPEL CHOIR AD ASSISI

In cammino verso Assisi Pax Mundi. In attesa della terza edizione della Rassegna Internazionale di Musica Sacra Francescana arriva ad Assisi il prestigioso Copenaghen Royal Chapel Choir. L'appuntamento con i cantanti della Danimarca si è svolto domenica 22 maggio presso la Basilica Superiore di San Francesco.

Un evento unico di musica e preghiera ad ingresso gratuito realizzato con il sostegno della Cassa di Risparmio di Perugia.

Mentre gli artisti stranieri cominciano già ad arrivare in Assisi sono ancora aperte le iscrizioni all'edizione 2016 della Rassegna che si terrà dal 13 al 16 ottobre.

Potranno accedere alle selezioni per partecipare tutti i gruppi corali e/o strumentali che avranno compilato il form di pre-iscrizione sul sito www.assisipaxmundi.org entro il 31 luglio 2016.



Nel 1968 è stato nominato Agente generale delle Assicurazioni.

Nel 1975 agente Società Italiana Autori ed Editori - S.I.A.E.

OREFICERIE IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI a metà prezzo

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

Spazio Giovani



I CANTORI DI ASSISI CELEBRANO IL LORO STORICO FONDATORE

A dieci anni dalla morte di Padre Evangelista Nicolini, i Cantori di Assisi ricorderanno il loro fondatore nella rassegna corale a lui dedicata ormai giunta alla quarta edizione.

L'evento si svolgerà alle ore 18 di domenica 19 giugno (p.v.) nella chiesa di Santa Maria Maggiore ad Assisi e vedrà protagonisti oltre ai Cantori, diretti



dal M° Gabriella Rossi, cori da tutta la provincia.

I Cantori di Assisi, con questa iniziativa, si propongono di mantenere "viva" la memoria, la musica di P. Evangelista e di far "innamorare" di lui anche i giovani, così che possano, a loro volta, trasmettere questi insegnamenti alle generazioni future, affinché perpetuino nel tempo il suo sogno: i Cantori di Assisi, giullari del Signore, in cammino nel mondo per cantare le lodi del Buon Dio, come già fatto da S. Francesco.

Agnese Paparelli



TORNEO GIOVANILE "LUCIO TARPANELLI": IL FUTURO DELLA STORIA

È agli sgoccioli il primo torneo di calcio giovanile "Lucio Tarpanelli" (nella foto sotto) che dal 5 maggio tiene accesi i riflettori dello Stadio comunale "Migaghelli"

di Santa Maria degli Angeli, il palcoscenico più adatto per il ricordo dello storico Presidente giallorosso. Fino al 5 giugno, data in cui si disputeranno le finali, nel manto erboso angelano sfileranno alcune tra le principali scuole calcio umbre per rendere omaggio al Presidente che, dopo le vicissitudini del fallimento, ha riportato ad antichi sfarzi la società giallorossa. Saranno presenti formazioni provenienti da tutta la regione: da Città di Castello a Spoleto, passando per le vicine Assisi e Cannara. Le categorie interessate sono ben sette. Dalla categoria Pulcini 2009/2010 sino agli Esordienti 2003.



Le gare, oltre a calcare il manto erboso dell'impianto centrale, si disputeranno nel rinnovato campo adiacente in erba artificiale, in un mix di passato e futuro che tale torneo presenta. Non è un caso che, in occasione dell'inaugurazione del torneo, è stato tagliato il nastro al nuovo museo storico della società giallorossa, per il qua-



le sono stati rispolverati i vecchi cimeli della sua storia, arricchiti dal rinnovato ricordo di alcune figure cardine dei tempi più recenti, scomparsi anzitempo: Stefano De Nigris e Giuliano Rapo. Non solo ricordi, ma anche tanto divertimento. E non solo sul campo. Per tutta la durata del torneo, infatti, sarà possibile intrattenersi degustando i piatti tipici della cucina della festa del Ponte Rosso. Gli ingredienti, insomma, ci sono tutti. Non resta che approfittarne.

Pietro Baldelli



VOLLEY 86 PETRIGNANO: 30 ANNI DI PALLAVOLO

Domenica 29 Maggio la società Asd Volley 86 Petrignano ha festeggiato i suoi primi 30 anni di storia sportiva.

La società petrignanese ha riunito tutti coloro che, negli anni, hanno contribuito alla nascita e alla crescita di questa realtà che rappresenta ormai un punto di riferimento nel panorama

sportivo locale.

Alla festa hanno partecipato infatti atleti, passati e presenti, dirigenti, tutti gli allenatori che nel tempo hanno lavorato per i colori giallo-blu ed ovviamente i tifosi per festeggiare insieme questo importante traguardo.



La storia della società parte dal lontano 20 giugno 1986 quando, intorno ad un gruppo di studentesse e giocatrici delle vicine scuole, sotto la guida del professore e allenatore Giulietti, si è costituita la Volley 86 con l'iscrizione al campionato di Seconda Divisione.

**Il Manuale
dei Viaggi**

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualedeiviaggi.it • info@ilmanualedeiviaggi.it

Sotto la lunga presidenza Toppetti la Società ha mosso i primi passi, sia nel maschile che nel femminile, ma è da quest'ultimo settore che sono arrivate le più grandi soddisfazioni sportive, dalle under alla prima promozione in serie D fino ad arrivare al risultato più alto della storia sociale ovvero la conquista della serie C1 nazionale nella stagione 1989/1990, l'equivalente dell'attuale serie B2.

Oggi la Volley 86 Petrignano è una realtà che può contare su di un bacino di circa 80 ragazzi e ragazze ed è attiva soprattutto sul versante giovanile, con il mini volley misto, l'under 12 e l'under 14,



squadre che nell'ultima stagione hanno dimostrato la loro crescita raggiungendo nei rispettivi tornei le prime posizioni in classifica. Per quanto riguarda le ragazze più grandi nella stagione 2015/2016 la società ha partecipato al campionato regionale di Serie C e a quello di Seconda Divisione. Proprio in quest'ultima categoria la squadra, allenata dal tecnico Luca Tinivelli, si è affermata nella regular season ed ha conquistato la promozione in Prima Divisione.

Archiviata la stagione appena conclusa e raggiunto il trentesimo anno di vita lo Società guarda avanti: la vicepresidente Francesca Bazzucca che ormai fa parte della compagine gialloblu da oltre vent'anni e che adesso guida insieme al presidente Bellucci e agli altri dirigenti, parla degli obiettivi che la società si è data per i prossimi anni.

“Ogni stagione ha una storia a sé e all'inizio dell'anno sportivo fissiamo degli obiettivi tenendo conto di quelle che sono le nostre possibilità e agli atleti che abbiamo. In via generale però sicuramente l'obiettivo più ambizioso per il futuro è quello di consolidare il settore giovanile, che già ci sta dando tante soddisfazioni, per poi arrivare ad affrontare le categorie regionali con le ragazze provenienti dal nostro vivaio.”

Come in tutte le società sportive dilettantistiche il lavoro è svolto grazie alla passione per la pallavolo di chi tutti i giorni va in palestra per far sì che atleti e allenatori possano lavorare al meglio: “Un grazie particolare va ai dirigenti, è attraverso il loro impegno negli anni che siamo arrivati fino a qua e che possiamo proseguire, ma anche ai tanti genitori che ci seguono con entusiasmo e collaborano nella gestione delle squadre ed infine ovviamente un ringraziamento speciale va agli sponsor il cui sostegno è indispensabile per portare avanti questa realtà”.

Claudia Gaudenzi



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B
Aperto domenica e festivi

GRAZIE PERCHÈ...



Lo avevamo annunciato. Soprattutto, ci avevamo creduto. Il Rubino porta fortuna, avevamo detto. E proprio alla vigilia di gara 1 play-off contro Verona avevamo detto "i play-off non sono il campionato; è tutta un'altra storia". E la "nostra" Sir, puntualmente, non ci ha deluso. Dopo un finale di stagione altalenante ha lasciato di sale i rivali storici di Verona ed ha lasciato a bocca asciutta la capolista Civitanova,

compiendo una vera e propria impresa sportiva. Peccato, perché la finalissima scudetto contro Modena, poteva andare diversamente. Ma GRAZIE, perché Perugia è di nuovo sull'Olimpo del volley italiano. Finale scudetto, un grande cammino in coppa, frenato solo da un maledetto golden-set, la dimostrazione di essere una squadra, vera e competitiva su tutti i fronti.



Grazie al Presidente, Gino Sirci, che con lungimiranza, capacità, serietà... ha portato avanti un progetto che, nonostante numerose complicazioni, rimarrà ancora nella nostra Umbria. Niente Firenze. Sempre Perugia. Sempre al Pala Evangelisti, sempre pronti a sognare una vittoria... sempre FORZA SIR!

Ci sarà da divertirsi, con la Sir che ha iniziato già a mettere le basi per la prossima, stellare, stagione grazie al rinnovo fino al 2018 di Atanasjjevic e ai ritorni di "Mito" Mitic e "Titano" Della Lunga. Tutti uniti... GO SIR!

Alberto Marino



SE' DE J'ANGELI SE...
in J'angelani

INSIEME
in una passeggiata
al

"BOSCO DI SAN FRANCESCO"
domenica 19 giugno 2016

programma:
ore 8,30 ritrovo e iscrizioni in piazza a S.Maria degli Angeli
ore 10,00 partenza per il "BOSCO DI SAN FRANCESCO" località "terzo paradiso"
ore 12,00 arrivo previsto al "Bosco di San Francesco"
ore 12,30 PicNic sul prato (al sacco)
ore 15,00 FlashMob (aggiungi un posto a tavola)

Al momento dell'iscrizione (offerta minima € 5,00) verrà distribuito uno zainetto personalizzato con il logo del gruppo, una bottiglietta d'acqua, due merendine e una T-SHIRT per il FlashMob (per un massimo di 300 iscritti)



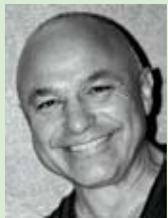



Per informazioni: Gotha Café (Massimo) 075.8042989

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



L'ISTITUTO "R. BONGHI" PROTAGONISTA ALLE NAZIONALI DELLE OLIMPIADI CAD (COMPUTER AIDED DESIGN) 2016

Il 19 maggio 2016 si sono svolte le fasi Nazionali delle Olimpiadi del CAD a Lanciano. Quaranta il numero di studenti finalisti provenienti da scuole di tutta Italia. Lo studente Alessandro Masci della classe 5° CAT dell'Istituto "R. Bonghi" accompagnato dal prof. Leonardo Papini ha conquistato il secondo posto e il diritto



a partecipare alle fasi Internazionali che si terranno il 31 maggio 2016 in Slovenia. I complimenti e un in bocca al lupo da parte di tutta la scuola ad Alessandro Masci e al prof. Leonardo Papini che ne ha curato la preparazione.

G. Roscini

GLI STUDENTI DEL BONGHI E IL PROGETTO FIXO

Il 20 maggio 2016 gli studenti delle classi quinte indirizzo C.A.T. e A.F.M. hanno incontrato la dott.ssa Raffaella Sorbi di Italia Lavoro per la presentazione ufficiale del Progetto FIXO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione). FIXO è il programma messo in campo da Italia Lavoro per combattere la disoccupazione giovanile, puntando su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mondo dell'occupazione.



L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, migliorando l'attinenza tra le competenze da loro acquisite e i fabbisogni di professionalità delle imprese. L'I.I.S. M.Polo-Bonghi è partner del Progetto e mette a disposizione degli ex studenti diplomati, da subito, un ufficio per procedere in fasi successive alla presa in carico di ex studenti, alla definizione del profilo personale e alla collocazione in una banca dati nazionale, nonché assistenza per la stesura di un C.V. (curriculum vitae) personalizzato in vista di colloqui di lavoro con le aziende.

G. Roscini

LO STUDENTE GABRIEL ILAS CAMPIONE REGIONALE DI ATLETICA LEGGERA

Alle fasi Regionali di Atletica Leggera tenutesi allo stadio di Narni il 12 maggio 2016 lo studente Gabriel Ilas della classe terza A.F.M. dell'Istituto "R. Bonghi" ha vinto la gara di salto in lungo con la misura di m. 5.17 che gli è valsa la qualificazione per le fasi Nazionali di Roma del 31 maggio - 2 giugno 2016. I complimenti e un in bocca al lupo da parte di tutta la scuola a Gabriel Ilas e al prof. Roscini che ne ha curato la preparazione.



G. Roscini

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA METTONO IN SCENA I VALORI FONDAMENTALI DELLA VITA

Famiglia: dove la vita ha inizio e l'amore non finisce mai è il titolo dato alla recita che i bambini della scuola dell'infanzia *Gesù Bambino* di Castelnuovo hanno messo in scena per festeggiare la mamma il pomeriggio della domenica dell'8 maggio nel salone parrocchiale. Il successo della recita scolastica è stato notevole ed è stato l'epilogo di un lavoro attento, di un impegno costante



che le suore catechiste del Sacro Cuore di Santa Giulia della scuola (Suor Maria Carmen, Suor Agostina e Suor Mariana), e

le insegnanti Monica Masciolini e Maria Luisa Giulietti hanno profuso nelle attività didattiche ed educative durante tutto il corso dell'anno scolastico.

La scuola parrocchiale accoglie mediamente 45-50 bambini tra l'infanzia e la sezione *Primavera* per i bambini di due anni di età. L'attenta programmazione didattica ed educativa, il rapporto ottimale insegnante-alunni consente ai piccoli una crescita armoniosa sul piano sociale, cognitivo e religioso e tende a sviluppare ogni loro potenzialità.

I bambini svolgono le loro lezioni in aule luminose ed accoglienti; un giardino attrezzato con giochi adatti all'età dei piccoli circonda l'edificio e nei giorni caldi può essere utilizzato come aula all'aperto per lezioni di osservazione della natura.

La parrocchia di Castelnuovo, sempre vicina alla sua scuola, guarda da circa 60 anni la sua creatura e si compiace dei successi che ogni anno registra.

Istituto Alberghiero Assisi

ISTITUTO ALBERGHIERO ASSISI: QUANDO LA STORIA DELL'ARTE È CACCIATA DALLA PORTA PER RIENTRARE DALLA CUCINA

Nel tempo in cui si presentano i saggi di fine anno scolastico, all'Istituto Alberghiero di Assisi la storia dell'arte, relegata per legge in secondo piano in alcuni istituti, viene riportata alla ribalta attraverso creazioni di dolci che intendono interpretare opere d'arte ispirandovisi liberamente. Quest'anno i giovani studenti si sono ispirati ai quadri "Da Assisi a Spello" e "700 giorni al 2000" del



pittore Norberto.

Pasta di zucchero, pan di spagna e tanto altro sono stati manipolati con destrezza, su criteri di coerenza al tema, alla tecnica, alla ricerca, all'originalità, e, immancabilmente al buon "gusto". Ne sono usciti rosoni di zucchero, la basilica con dolcissime arcate, anche nell'architettura, allegri fratini sospesi ai piedi della città. Protagonisti gli studenti delle prime e seconde classi, formati per un efficace avviamento al lavoro, ma educati nel cuore e nelle mani a saper offrire, per gustarle, le opere d'arte che fioriscono sotto l'ispirazione della terra di Assisi.

"Un anno di attività - commenta soddisfatta la dirigente scolastica Bianca Maria Tagliaferri - intensissima anche per le mille proposte realizzate dai docenti storici dell'istituto e dai nuovi arrivati nell'organico potenziale. Nella "gara" odierna, la storia dell'arte che, purtroppo, non fa più parte del nostro curriculum di studi, è stata riportata grazie alla presenza delle docenti esperte ed abilitate, che hanno saputo interpretare dal loro punto di vista lo spirito professionale nella enogastronomia."

Paola Gualfetti

ERASMUS PLUS: l'Istituto per Ciechi si muove in Europa

Lo scorso dicembre tre insegnanti dell'Istituto Comprensivo per Ciechi e Pluriminorati di Assisi, nell'ambito del Progetto Europeo Erasmus plus dal titolo: WE MOVE (in) EUROPE-YESTERDAY-TODAY-TOMORROW, hanno fatto visita alle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Ronneshytta in Svezia, dove hanno passato una settimana.

Lì hanno visitato le scuole, osservato le loro lezioni e fatto anche loro lezioni nelle classi, conosciuto gli alunni e il team docente. Hanno visitato una scuola Svedese per disabili, dove hanno potuto notare differenze e similitudini con la loro scuola speciale.

Ovviamente le nostre insegnanti hanno riconosciuto la differenza più grande nella tipologia dei nostri alunni (gravi disabilità) e, dunque, l'eccellenza della scuola speciale dell'Istituto Serafico. Ma l'esperienza, in generale, dicono le insegnanti Chiara Allegrucci, Anna Tomassetti e Sabrina Gambacurta è stata una grande occasione di crescita personale e professionale per le varie tipologie di scuole visitate.

Dicono le insegnanti: "Prima di partire per un viaggio, provi sempre ad immaginare come saranno i luoghi, le persone, le abitudini, la cultura del posto che andrai a visitare.

Quando parti sai chi sei, ma non sai chi diventerai, perché il viaggio è crescita, è cambiamento, è opportunità.

Per noi, quest'esperienza è stata tutto questo. È stato un terreno di scambio, dove Svezia e Italia si sono incontrate a tu per tu.

Ciò che ci ha colpito maggiormente è la capacità della Svezia di fare della manualità e della creatività i suoi più grandi punti di forza.

Interessanti sono i laboratori che si trovano all'interno della struttura scolastica (la falegnameria, la sartoria) e dove i bambini creano, costruiscono, modellano...

La falegnameria è stata indubbiamente la scoperta più interessante; qui i bambini lavorano il legno e imparano un'arte basilare per il Paese scandinavo, la cui economia si basa sulla lavorazione e il commercio di prodotti in legno.

Siamo state profondamente colpite dalle creazioni realizzate dai bambini utilizzando materiali di scarto: animaletti fatti col cartoncino del rotolo di carta igienica, coccinelle dipinte sui sassi, animali realizzati con una semplice foglia secca.

Ecco che un rifiuto può tornare ad essere utile, un principio che i bambini imparano sin da piccoli.

Importante, nella scuola di Ronneshytta, è il movimento, l'azione: il bambino è protagonista attivo dell'apprendimento e l'organizzazione di spazi e tempi consente di creare un ambiente sereno: le classi sono composte da meno di 15 alunni e le aule sono molto ampie e luminose; sono previste molte pause nel corso della giornata scolastica, che permettono ai bambini di non sovraccaricare la mente e di rilassarsi, giocando dell'ampio cortile della scuola che si affaccia su un piccolo lago, che rende l'ambiente decisamente suggestivo e pittoresco.

Interessante, poi è l'aspetto dell'integrazione dei bambini disabili all'interno della classe. L'esempio di una bambina ipoacusica con la protesi, inserita in una classe in cui insegnante e alunni parlano mediante degli apparecchi che viaggiano sulle frequenze che l'apparecchio può captare, è lampante.

Il 6 marzo 2016, a far crescere ancora questo nostro progetto Erasmus + e gli scambi europei, sono venute a visitare la nostra scuola e l'Istituto due insegnanti della nostra scuola coordinatrice tedesca Susanne e Viola.

Hanno passato con noi una settimana e hanno interagito con i nostri gruppi classe, con attività, giochi, osservazioni.

La loro scuola è l'Europaschule di Marlishausen in Turingia, distretto di Erfurt; è una scuola primaria di circa 150 alunni, con un'esperienza europea segnata da molti progetti.

Nella settimana che hanno trascorso con noi hanno conosciuto anche l'Istituto con tutte le sue potenzialità e hanno compreso la nostra didattica speciale. Abbiamo inoltre avuto la possibilità di visitare le classi della Direzione Didattica di Bastia Umbra, dove il Dirigente è Giovanfrancesco Sculco, lo stesso della scuola speciale.

Il team dei docenti, i genitori e il personale scolastico hanno partecipato all'evento, entusiasti della qualità del Progetto Europeo che stiamo svolgendo e che durerà tre anni e del quale possiamo avere informazioni in itinere dai Paesi partecipanti visitando la web site dello stesso <http://wemoveineurope.eu/sk/index.html>, curata ed aggiornata in tempo reale dalla scuola partner Slovacca.

Questo anno scolastico ci riserva inoltre un altro avvincente appuntamento Europeo, il campus Internazionale in Repubblica Ceca dal 29 Maggio al 4 Giugno 2016 e nel quale la nostra scuola sarà presente con l'alunno Michele Apostolico della Primaria con l'insegnante Antonella Brunacci e Savino Spione della scuola Secondaria, con l'insegnante Michele Ticchi, accompagnati inoltre dalle rispettive mamme.

Lì incontreremo gruppi di alunni tedeschi, Slovacchi, Cechi e Svedesi con i quali trascorreremo la settimana facendo attività inerenti lo spirito del nostro Progetto, il movimento, l'uso di antichi mezzi di esperienze di vita del passato e tanto tempo per conoscersi, capire insieme altri modi di vivere e socializzare.

Insomma, una vera immersione nella identità EUROPEA.

I campus internazionali durante il Progetto saranno tre, il prossimo nel 2017 in Slovacchia e il finale nel 2018 in Germania, sempre con alunni, genitori e docenti... quindi, sentirete ancora parlare di noi.

La responsabile del Progetto Antonella Brunacci



POETI IN ERBA RAGAZZI IN GAMBA

Il giorno 22 maggio 2016, alle ore 16, la Famiglia Tomassini Raimondo, Andrea e Giovanna, con il patrocinio della Città di Assisi, la Parrocchia di S. Maria agli Angeli, la fondazione "G. Sarto" di Riese Pio X, il Comune di Pratola Peligna, l'Associazione Barbara Micarelli, l'Associazione CTF, Il Rubino, la Pro Loco, l'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio, l'Associazione "Punto Rosa" di Santa Maria degli Angeli e il Centro Pace di Assisi, ha organizzato la premiazione dell'VIII edizione del Premio di poesia "Francesca Tomassini" e prima edizione Arti figurative anno 2016.



Il concorso di poesia e grafico letterario, riservato agli alunni della Scuola Media Inferiore dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Veneto, (324 concorrenti) si è avvalso di una giuria tecnica formata da Andrea Tomassini, Maria Belardoni, Cristiana Mecatti e Silvana Pacchiarotti che ha selezionato 13 poesie finaliste, lette dai rispettivi poeti in erba e votate da una giuria popolare.

La manifestazione a cui hanno dato adesione con messaggio il Vescovo di Assisi Mons. Domenico Sorrentino, Suor Maria Franca Gaetan e con una profonda lirica per l'occasione del poeta Luciano Giannelli, dal titolo "Francesca", è stata salutata da parole toccanti di Andrea e Giovanna Tomassini, del sindaco di Assisi Antonio Lunghi, del dirigente scolastico Paola Lungarotti, del presidente dell'Associazione "il Manto" di Pratola Peligna Maurizio Ferrini e del vicepresidente Mauro Cianfaglione. Non sono mancate riflessioni da parte dei membri della Giuria tecnica. Ha anticipato la lettura delle Poesie l'esibizione del Coro "Le giovani Voci" dirette dalla Maestra Natascia Mancini e dall'orchestra "I giovani musicisti" diretti dal Maestro Carlo Abbati.

Le poesie che sono state lette dai giovani poeti hanno ottenuto il seguente risultato: 1° Premio assoluto a Luna Di Vita di Torre dei Passeri con "Da San Francesco a Papa Francesco", 2° premio a Giulia Rossetti di Assisi con "Sentieri d'amore", 3° Premio ex Aequo a Giulia Ballarani di Assisi con "La Natura da Francesco a Papa Francesco" e a Maria Pia Carducci di Pratola Peligna con "Un solo nome", 5° Premio ex aequo a Stefania Vlad di S. Maria degli Angeli con "Un mondo migliore con voi" e a Francesca Catalano di S. Maria degli Angeli con "Terra che dà vita", 7° premio assoluto a Chiara Buono di S. Maria degli Angeli con "Il rispetto per i nostri fratelli", 8° ex aequo a Chiara Spirito di S. Maria degli Angeli con "Il dono della natura" e Valentina Pace di Pratola Peligna con "Due uomini e una sola idea", 10° assoluto ad Anita Castellini di Bettona con "Creazione", 11° premio assoluto a Sara Morosi di Assisi con "Il rispetto e la custodia del creato da San Francesco a Papa Francesco", 12° premio assoluto a Cristina Di Berardino di Torre dei Passeri con "Il canto della natura" e 13° premio assoluto a Michela Gaudenzi di S. Maria degli Angeli con "La magia del Creato".

A seguire vi è stata la premiazione del concorso grafico pittorico (44 lavori): 1° Kristel Curo di Assisi, 2° Nicola Giorgi di Assisi e 3° Matilde Carloni di Assisi.

Non sono mancati alcuni premi speciali: a 5° classe elementare Giovanni XXIII, 5° classe di Rivotorto e Villaggio Oluko /Uganda.

Il premio per la scuola che ha avuto il maggior numero di partecipanti è andato alla Scuola Media Statale "G. Alessi" di Santa Maria degli Angeli. Due premi, consistenti "Il Cantico delle Creature" in ceramica d'Assisi è stato assegnato alle Scuole Medie di Pratola Peligna e di Torre dei Passeri.

Ha moderato l'incontro Giovanni Zavarella.

Red.

CONCERTO DI PRIMAVERA DEL LIONS CLUB DI ASSISI

Il Concerto di Primavera, tenutosi il 16 aprile scorso all'Hotel Leonori, è stato organizzato dall'Associazione Musicale "Assisi Concentus" per conto del Lions Club di Assisi che ha desiderato offrire l'evento ai cittadini del comune e agli appassionati di musica. Patrocinato dal Comune, il Concerto è risultato molto interessante per una serie di motivi legati all'interpretazioni degli artisti presenti e ai brani musicali, scelti per l'occasione dal M° Morino. Infatti, la novità riguardava la presenza di due soprani dalla diversa tipologia vocale, uno Lirico Spinto cioè il soprano cinese LI GUOLING e l'altro Lirico Drammatico LIETTA LATINI. Per inciso, il soprano cinese LI è insegnante al Conservatorio Centrale di Pechino dove il M° Morino ha tenuto recentemente un Master agli studenti di quella metropoli. Per i profani, cosa vuol dire tutto questo? Tecnicamente il Soprano Spinto dà una pressione più forte verso la laringe, mentre il Soprano Drammatico, oltre a questo operare, unisce un colore più scuro e un corpo vocale più largo.

Il Tenore Giuseppe Morino svolgendo il suo programma ha incentrato la serata su due interpretazioni donizzettiane: "Elisir d'amore" (primo tenore di grazia dell'opera) e "Favorita" (primo Do della storia vocale con risonanza di petto tenuto dal tenore Duprez). Mi spiegava il M° Morino che l'apparato fonetico superiore, costituito dai seni frontali e mascellari e le fosse nasali costituiscono la Maschera, che entra in funzione nel Do di petto spingendo l'aria o il suono verso i polmoni, dando quella nota fortemente caratterizzata nella sua sonorità.

Una vera e propria gara di bravura e di tecnica perfetta. Le splendide voci sono state accompagnate dal bravissimo pianista Angelo Inglese che, oltre ad essere un eccellente esecutore, è considerato dalla critica uno dei migliori nuovi compositori d'opera nel panorama musicale italiano. Ricordiamo solo alcune celeberrime arie interpretate dagli artisti: G. Puccini: "Un bel di vedremo" commovente interpretazione di Li Guoling nei panni di Cio-Cio-San in Butterfly; G. Donizzetti "Una furtiva lagrima" dall'Elisir d'amore, un inno meraviglioso all'amore, nell'interpretazione eccelsa del tenore Giuseppe Morino; G. Verdi -Don Carlos- "O don fatal" eseguita con temperamento e grande forza scenica dal soprano Lietta Latini.

Il pubblico ha gradito particolarmente il repertorio proposto e volentieri ha ascoltato le note riguardanti gli artisti e le opere, lette con garbo dalla socia Lions Cristina Guidi, improvvisatasi per l'occasione conduttrice della serata.

Il Presidente del Lions Club di Assisi Massimo Paggi ha ringraziato con parole cordiali il pubblico intervenuto e ha espresso il sentimento dei presenti e suo personale di grandissimo apprezzamento per la lezione di bravura tenuta dagli interpreti d'opera e del bel canto.

Un gradito "calice d'onore" ha concluso il pomeriggio musicale.

Red.



VISCONTI



VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

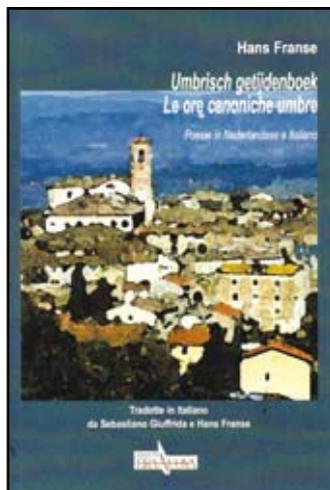
Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

LE ORE CANONICHE UMBRE DI HANS FRANSE

Una significativa raccolta di poesie in nederlandese e italiano è stata presentata sabato 21 maggio nella biblioteca internazionale di Palazzo Preziotti a Bettona.

L'incontro con l'autore Hans Franse, bettonese di adozione, è stato organizzato dalla associazione culturale Bictonia, Intra Bettona e dalla Pro Loco per presentare questa nuova esperienza poetica alla quale ha dato preziosa collaborazione un altro bettonese di adozione Sebastiano Giuffrida.

Sono state ripercorse le tappe che hanno rappresentato le difficoltà di traduzione ma anche l'interesse e il piacere di coniugare queste belle poesie dal titolo del volume "Le ore canoniche ombre". Una attenta e nutrita platea ha applaudito la presentazione dove le poesie parlano dei colori, dei santi, delle luci ombre, viste da un romantico che è ancora pieno di stupore per la bellezza, l'atmosfera che copre i sentimenti con ironia dolce e delicata.



Borgo di Collestrada in festa ...E VENGA PRIMAVERA

Da qualche decennio, nell'ambito di una valorizzazione di borghi, villaggi e contrade, le Comunità locali vanno interrogandosi, non solo per riscoprire le memorie d'antan, ma anche per vivere un presente significativo. Tutto avviene nell'ambito di una rivisitata storiografia che tende a privilegiare, secondo il movimento degli Annales, fatti e vicende del territorio.

Con questo spirito l'Associazione "Colle della Strada" e la Compagnia teatrale "Dicolle" hanno organizzato nel borgo di Collestrada una tre giorni di festa e di cultura dal titolo "...e venga primavera" nei giorni 20, 21, 22 maggio 2016.

Per la precisione il 20 maggio 2016, alle ore 21 è stato presentato "La Voce degli Inesistenti", atto unico di W. Toppetti, tratto da un documento del Comune di Perugia del 1260.

Il 21 maggio, alle ore 17, apertura delle porte del Borgo. Il banditore ha annunciato "...e venga primavera", madame, messeri, giocolieri, musicisti, artigiani e viandanti coraggiosi... un tuffo nel Medioevo; ore 18 al Cantinone, La battaglia di Sant'Egidio - Collestrada del 12 luglio 1416 di Braccio di Fortebraccio da Montone, conferenza del prof. Mezzanotte; ore 19 "Audite, audite genti", spettacolo giullaresco con D. Madera e D. Celli, apertura dei mercatini in giro per il borgo, artigiani, artisti, musica e giochi. Ore 19.30 apertura della Taverna "Porchecta et vinum", ore 21.30 Storia de Guerra nefasta et horrenda. Si tratta della ricostruzione

drammatizzata di un assalto al Borgo fortificato di Collestrada da parte di truppe mercenarie di una Compagnia di Ventura all'inizio del XV secolo. Tra realtà, finzione e ipotesi storica.

Il 22 maggio 2016, alle 9 camminata da Borgo San Pietro al Borgo di Collestrada, passando per il Ponte di San Giovanni con scene e racconti durante il percorso. Alle ore 13, arrivo con ristoro presso il Circolo Arci di Collestrada.

"BOOK CROSSING" AL LICEO PROPERZIO

Sabato 28 maggio ha preso l'avvio il progetto "Book crossing" (Passa il libro) nato per stimolare alla lettura gli studenti e chiunque desideri ampliare veramente i propri orizzonti culturali. A questo fine è stata utilizzata una vecchia cabina telefonica in disuso (intelligente forma di riciclo attivo) destinata a divenire luogo di incontro e di scambio dove ottenere in prestito un libro lasciandone in deposito un altro. Completa l'iniziativa la "Scala del Sapere" che nella sua funzione simboleggia un "mezzo per salire in alto": reca infatti, sulle alzate dei 130 gradini che conducono alla biblioteca i titoli di alcuni capolavori della letteratura mondiale.



MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

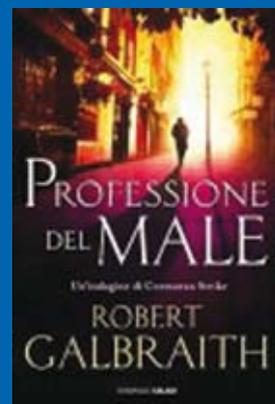
INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

PROFESSIONE DEL MALE

di Robert Galbraith

Professione del Male è il terzo libro della acclamata serie di J. K. Rowling con protagonista l'investigatore privato Cormoran Strike e la sua assistente Robin Ellacott. Un giallo diabolico ingegnoso con colpi di scena inaspettati dietro a ogni angolo, è anche la coinvolgente storia di un uomo e di una donna giunti a un croce via della loro vita personale e professionale. Quando un misterioso pacco viene consegnato a Robin Ellacott, la ragazza inorridisce nello scoprire che contiene la gamba amputata di una donna. Il suo capo, l'investigatore privato Cormoran Strike, è meno sorpreso ma non per questo meno preoccupato. Ci sono quattro persone nel suo passato che pensa potrebbero essere responsabili - e Strike sa che chiunque di loro sarebbe capace di tale odiosa brutalità. Con la polizia focalizzata sul sospettato che Strike ritiene sempre più essere innocente, lui e Robin prendono direttamente in mano il caso e si immergono nei mondi oscuri e contorti degli altri tre uomini. Ma altri fatti orrendi stanno per accadere, il tempo sta per scadere per due di loro.



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

RICORDI D'INFANZIA

Il profumo del pane

Dopo lo sbarco in Sicilia degli Angloamericani e la firma dell'armistizio (3 settembre 1943), reso pubblico cinque giorni dopo (8 settembre), l'esercito italiano era allo sbando e, come raccontato in un famoso film, si diffuse tra i militari il "tutti a casa". Non era facile però per la maggior parte di essi, essendo presenti in Italia quelli che fino ad allora erano stati nostri alleati, i tedeschi, e che ormai ci trattavano come traditori.

L'episodio che mi accingo a raccontare (avevo poco più che cinque anni) ha avuto come protagonisti i miei genitori e un gruppo di soldati italiani che risalivano la parte estrema della Calabria tirrenica, cercando di non cadere nelle mani dei tedeschi ancora presenti nel territorio. A piedi, passavano per le campagne camminando per lo più di notte cercando, anche di giorno, di nascondersi tra gli uliveti o gli agrumeti.

Vivevamo ancora nella Piana di Gioia Tauro in alcune casette nascoste dagli enormi ulivi presenti in quel territorio; la zona faceva parte di una grande tenuta di cui papà era amministratore, ed era non molto lontano da Gioia Tauro e da Rosarno. Erano tempi in cui il pane si produceva "in casa", ma il forno per cuocerlo era presso un'altra casa che faceva parte della stessa proprietà. Mamma, aiutata da alcune donne che erano al servizio della nostra famiglia, lo impastava ed attendeva che lievittasse; dopo di che si ponevano le ciambelle sopra delle stuoie (le "ferlazze") e si andava tutti al forno, che già qualche donna aveva acceso e pulito preparandolo per la cottura del pane.

Vicino al forno c'era una pianta di mandarini bellissima, con una larga chioma sotto la quale ci sistemavamo: papà e mamma su due sedie sdraia, qualcuno su qualche sasso o per terra mentre io giocherellavo tra le alte felci che costituivano il sottobosco degli uliveti. E fu tra le felci che quella volta sentii dei rumori sospetti e corsi verso i miei familiari avvertendo che c'era qualcuno; papà prese in mano il fucile che aveva vicino a sé intimando a gran voce: "Chi è là? Fatevi vedere o sparò!". Ed allora, prima uno poi due, poi dieci o venti o anche più giovani soldati italiani vennero fuori dalle felci e si inginocchiarono davanti a tutti noi, piangendo. Era un pianto di gioia, diceva mamma, perché non si erano trovati davanti dei nemici ma una pacifica famiglia italiana. Papà posò

il fucile e si avvicinò a quel giovane che sembrava, dalla divisa, un ufficiale: lo abbracciò e lo invitò a raccontare la loro storia. Il tenentino aveva un'accento veneto e la prima cosa che disse fu: "Abbiamo sete!". Le donne, quando si andava al forno, portavano sempre due brocche d'acqua e qualche bicchiere: subito si misero all'opera e poterono dissetare tutto il gruppo. I ringraziamenti, detti in vari dialetti, non finivano mai.

Prima che il giovane riprendesse a parlare io dissi a mamma: "Guarda, sembra il Cuore di Gesù!" (mi riferivo ad una immaginetta sacra che avevamo in casa). Le mie parole furono bene udite dal tenente, che aveva i capelli e la barba color grano maturo, lunghi e ondulati.

Sorridendo mi prese in braccio dicendomi: "E tu somigli al mio fratellino, che spero di rivedere presto, se tutto va bene!"; poi raccontò le vicissitudini sue e dei suoi uomini, commovendo fin quasi alle lacrime tutti, specialmente papà e mamma che pensavano ai miei due fratelli maggiori, anch'essi militari e dei quali non avevano notizie.

Ricordo benissimo quando affermò: "Eravamo distanti da qui, ma ci giunse un forte odore di pane. Che strano! In mezzo a questi enormi ulivi, tra queste felci altissime, qualcuno sta cuocendo del pane: andiamo a vedere, perché non mangiamo da due giorni!".

E non fu necessario che aggiungesse altro: papà disse a mamma: "Lascia due ciambelle per noi e fai distribuire tutto il resto a questi poveri figli di mamma!". Così fu fatto: credo che non ci fu mai una sparizione della pietanza così rapida, anche se ancora calda e senza null'altro che l'accompagnasse. Le donne avevano nel frattempo provveduto a rifornire l'acqua, fresca di pozzo; ed anche essa finì in un baleno, tra pianti e sorrisi.

Quando si alzarono per riprendere il cammino, il tenente si sfilò dal collo una catenina d'oro con la medaglietta della Madonna e me la mise addosso dicendomi: "È il regalo del Cuore di Gesù!". Per anni la usò mia sorella, ed io ero contento perché non sarei stato capace di indossarla.

Dopo la sua dipartita l'abbiamo cercata, insieme alle mie nipoti, ma non sappiamo che fine abbia fatto.

Di questo episodio si è spesso parlato nella nostra famiglia; e per questo i miei ricordi, pure se vivi e precisi, sono stati supportati da quel che ho sentito raccontare. Quando ci penso, sembra anche a me di sentire forte il richiamo del profumo del pane appena cotto al forno.

Angelo Ignazio Ascioti

L'angolo della poesia

MATTUTINO ALBA UMBRA

Il silenzio sale su una scala musicale
respirando più in su della nebbia dell'alba.
La foschia ha ancora lo spartito in bianco:
l'alba è tutta da orchestrare.

Gli uccelli recano gli accordi di terza
per costruire una giornata in maggiore,
rapidi suoni degli archi, in pianissimo
e di colore arancio,
planano sul monte.

La chiave di basso sparisce
oltre il cancello della notte appena aperto
e chiude la porta fino al chiarissimo blu.

Ci si accorda, non ci si accorda ancora,
confusamente e in pizzicato.

Il silenzio esita con l'attacco,
il violino di spalla è incerto:

l'alba è precoce.
GRANDE PAUSA

Poi si spalancano
le porte giù in fondo
e maestosamente
il sole crea il mattino.

Hans Franse

GERANIO

Lo smarrimento impone le sue stravaganze
ai boccioli dalla perenne immaturità,
allegoria di un animo che soffre
negli impietosi covi della tristezza.

Tanti uomini
amano la tua pelle vellutata
ma uno solo
amerebbe perfino le tue rughe

Bruno Magrini

COME LA VITA

Inatteso fremito
dal balenio d'un sogno
subito acceso

Bruno Lepri

NEL SONNO DEL VICINO

Mi penetra la carne
la primizia del buio.
Il treno vi si tuffa correndo
e si fa roccia,
prato, cielo e boscaglia.
Qui per certo son io
disseminato nel sonno del vicino,
nel passo soffocato della guardia,
nel pallore di un giovane strappato
al sole di Taormina.

Bruno Dozzini



Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

PAROLE E IMMAGINI ALLA DOMUS PACIS

Il giorno 29 aprile 2016, alle ore 17.30, presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, alla presenza del Sindaco di Assisi Antonio Lunghi, del Consigliere Comunale Ivano Bocchini, del già Assessore Moreno Massucci, del Gran Maestro della Compagnia Cavalieri Colle Paradiso Franco Noccioli, dei presidenti delle Associazioni "Amici di Barbara Micarelli" Giovanna Centomini, dell'A.I.D.O. Rag. Vittorio Pulcinelli, del Punto Rosa Silvana Pacchiarotti, dei Priori emeriti del Piatto di S. Antonio, Antonio Russo, del Direttore del Rubino Bruno Barbini, di un pubblico delle grandi occasioni, si è svolto l'appuntamento culturale del CTF di Santa Maria degli Angeli.

Il pomeriggio culturale è stato introdotto dalla personale di pittura del giovane pittore Luca Migliorati, (giovane scoperto dall'artista Giovanna Bruschi) e illustrato da Giovanni Zavarella. Il giovane che ha alle spalle seri studi presso l'Istituto d'arte di Deruta, ha proposto un lotto di opere di particolare fascino surreale con la centralità femminile. Poi si è passati al ricordo di una pittrice che non c'è più: Oliviera Angelini. Si tratta di una pittrice dal taglio paesaggista che ebbe ad operare in quella felice stagione che vide la presenza in Santa Maria degli Angeli di tanti artisti come Ennio Martinelli, Franco Balducci, Italo Costantini, Alessandro Bagnobianchi, Pierluigi Paracucchi, Spartaco Mecatti, Calzoni, Di Mestico, ecc...

A seguire, con il contributo dei due autori Paolo Latini e Mauro Bifani, è stato presentato il prezioso volume dal titolo "I Papi umbri e marchigiani", suscitando nell'attento pubblico, interesse e coinvolgimento. Non meno interesse ha destato la raccolta di poesie di Italo Landrini dal titolo "Gocce di silenzi". Tra l'altro le parole contestuali dell'autore, incalzato dal conduttore del pomeriggio, Giovanni Zavarella sono state impreziosite dalla educata lettura di alcune poesie da parte di Martina Landrini e Domiziana Baglioni, con il sottofondo musicale di chitarre, pizzicate con maestria da Roberto Bondi e Filippo Buzi. L'ultima poesia "Sputi di terra", vincitrice del premio di poesia Insula Romana di Bastia Umbra. Edizione 2014, è stata letta con timbro vocale accattivante dall'autore. Indi è stata la volta del giovane studente universitario Alberto Marino (collabora da quattro anni con Il Rubino) che ha parlato della sua vocazione alla scrittura giornalistica e alle ragioni che lo spingono a coltivare una serie di interessi, mostrando e dimostrando che fino a quando ci sono giovani di tale impegno, non dobbiamo per nulla disperare.

Poi la insegnante Silvana Pacchiarotti ha deliziato il pubblico presente in sala con la commossa lettura di una significativa lettera dello scrittore di Pescina Ignazio Silone del 1968 alla professoressa e critica letteraria Maria Letizia Cassata. Dulcis in fundo: è stato rivolto un omaggio riconoscente a Vincenzo Cipriani, chitarrista, maestro di chitarra, artigiano di rara sapienza fattuale di strumenti musicali medievali, non ultimo il liuto.

Le parole che sono state pronunciate trovavano nei preziosi ed eccezionali strumenti, elegantemente ordinati su un tavolo, una rispondenza da mandare in visibilibio non solo i cultori, ma anche tutti coloro che amano le cose belle. Peraltro Vincenzo Cipriani da qualche decennio si impegna per trasferire ad alcuni giovani volenterosi tutta la sua conoscenza e fare in modo che l'artistica fattualità non si disperda nell'incuria della società contemporanea, sempre più distratta e avviluppata dall'astrazione.

Non è mancato un acceso dibattito a cui hanno dato contenuto il sindaco Antonio Lunghi, il consigliere Comunale Ivano Bocchini, la signora Anna Rita Mazzoli, Giovanna Bruschi e il nostro Direttore Bruno Barbini.

L'occasione è stata propizia per un minuto di raccoglimento per la dipartita della professoressa Carmina Trinetti, P. Marino Bigaroni e P. Fulvio Giampaolo.

Ha concluso il pomeriggio culturale Luigi Capezzali, presidente del CTF, con parole appropriate e con la consegna di omaggi floreali e tanti libri.

Ha condotto Giovanni Zavarella. L'incontro si è concluso con una conviviale, ammannita con sapienza culinaria e servita con tanta eleganza dal qualificato personale della Domus Pacis e con un brindisi augurale, offerto da Mario Gambelunghe e signora per la nascita del nipotino Alessandro.

Red.

UN NUOVO INCONTRO DEL CTF

Nello splendido Auditorium dell'Hotel Cenacolo Francese di Santa Maria degli Angeli, il giorno 20 maggio 2016, si è svolto l'incontro culturale del mese di maggio.

Il pomeriggio è stato introdotto dal rag. Vittorio Pulcinelli.

La sala che faceva bella mostra dei quadri di Robertino Aisa, Rosella Aristei, Alessandro Bagnobianchi, Elena Baldelli, Franco Balducci, Roberta Bizzarri, Monica Bosimini, Luciano Busti, Lamberto Caponi, Stefania Carloni, Serena Cavallini, Sergio Ceccarani, Anna Cerrone, Claudia Ciotti, Angelo Dottori, Anna Maria Epifani, Lilia Foglietta, Pietro Fragola, Marco Giacchetti, Maria Antonietta Giannini, Idolo Giovannelli, Maria Stella Giovannelli, Stefania Gubbio, Silvana Iafolla, Clarita Lavagnini, Anna Lepri, Stefano Lutazi, Luca Migliorati, Pierluigi Paracucchi, Carlo Fabio Petrigiani, Margherita Pierini, Carla Romani, Monia Romanelli, Giovanna Sisani, Marco Antonio Sorcetti, Franco Susta, Armando Tordoni, Gianni Torti, Elia Tullini, Ornella Zuccherini, era gremita di artisti, poeti e di un pubblico delle grandi occasioni.

Dopo la presentazione della collettiva di pittura da parte di Giovanni Za-



varella e con proiezione curata da Remo Spoletini, è stato presentato il libro di Doriana Caraffini dal titolo "Pensieri sclerati" da parte di Fortunato Bianconi, referente AISLA Sezione Umbria e da Antonio Vella, presidente Associazione Culturale "Tracciati Virtuali". Poi è stata la volta dell'ultima raccolta di poesie di Luca Biancardi dal titolo "Il G7 delle api". Le liriche sono state lette con voce educata da Beatrice Biancardi. Il ricavato delle offerte sarà devoluto all'UNICEF.

A seguire la professoressa Miranda Forte, che ha origini pescinesi, (Pescina è il luogo di nascita di Ignazio Silone) - ha letto una significativa pagina, tratta dal romanzo "Il segreto di Luca", e ha spiegato brevemente le ragioni che sono alla base del personaggio principale. Poi è stata la volta di Erminia Casadei che ha reso pubblica una iniziativa dell'Albergo: mettere a disposizione gratuita una camera dell'Hotel per un pellegrino che si porta in Assisi per lucrare la misericordia e il Perdono di Assisi. E in linea con questa iniziativa di attenzione a chi non ha voce, i magnifici Priori serventi 2016 Gianni Beddini, Francesco Campelli, Andrea Capezzali, Gianluca Cappelletti, Gianluca Cassoni, Giuseppe Dionigi, Marco Dusi, Mauro Lepore, Giampiero Mencarelli, Stefano Minciarelli, Fabrizio Serena e Vasco Trippetta, a coronamento del loro magnifico servizio d'amore e di devozione a Sant'Antonio Abate, cooperano di Santa Maria degli Angeli, hanno consegnato, un consistente contributo, accompagnato dalle parole del coordinatore Marco Dusi, a: Istituto Comprensivo Assisi 2, Associazione "Punto Rosa", Associazione Dislessici, Associazione "Con noi", Caritas Parrocchiale e Confraternita della Misericordia.

A felice chiosa dell'interessante appuntamento culturale il ben noto fisarmonicista Luciano Trinoli e la brava cantante Manuela Siculi hanno offerto un saggio della loro bravura, suonando e cantando alcuni brani musicali di diffusa notorietà e canzoni che appartengono al patrimonio canoro internazionale.

Parole di ringraziamento e doni sono stati di Antonio Russo e di Luigi Capezzali.

Nel rispetto della tradizione ci si è portati al primo piano dell'Hotel per consumare una cena raffinata, preparata con sapienza gastronomia dal qualificato personale dell'Albergo.

Red.

CANTINE BETTONA

PUNTI VENDITA:

BETTONA - Passaggio di Bettona, Via Assisi 81
PERUGIA - Sabatini Aldo, Via Romana 19
CITTÀ DI CASTELLO - Enoteca Ricciardi, Viale Franchetti 14

www.cantinebettona.com

Assisi Virtual.it

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
 S. Maria degli Angeli
 075 8044288
www.assisivirtual.it

UN CONVEGNO PER LA DONNA

Le donne illuminate dell'Associazione "Punto Rosa" di Assisi, con spirito di servizio e slancio appassionato, hanno organizzato, con il patrocinio della Regione Umbria, della Città di Assisi, di Umbria.Donna e Europa Donna, il giorno 21 maggio 2016, presso la Sala dell'Auditorium della Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, il IV Convegno di studi dal titolo "Breast Unit in Umbria e supporti ai percorsi di cura oncologici". Dopo un momento introduttivo della Vicepresidente dell'Associazione "Punto Rosa" Cristina Gugnoni che ha spiegato rapidamente le ragioni



del Convegno, il moderatore prof. Giovanni Zavarella ha dato la parola al sindaco di Assisi, arch. Antonio Lunghi, all'Assessore alla Regione Umbria dr. Antonio Bartolini, al dr. Silvio Pasqui, direttore Presidio Città di Castello - Umbertide, al dr. Duca Emilio, Direttore Generale A.O. Perugia, al dr. Fiaschini Imolo, direttore Generale A.S.L. 2 di Perugia e al dr. Sandro Fratini, direttore Sanitario A.O. Terni.

Per la verità i saluti non rituali delle autorità civili e sanitarie sono stati occasione propizia per pertinenti contributi, intorno alla galassia delle donne che sono colpite dal tumore al seno, alle loro problematiche e agli interventi che debbono essere ora delle Breast Unit.

Poi a seguire ci sono stati le relazioni della dr.ssa Roberta Cherubini, medico oncologo A.S.L. 1 dell'Umbria, della dr.ssa Jennifer Foglietta, medico oncologo A.O., di Perugia, del dr. Luciano Carli (nella foto), direttore del Comitato scientifico dell'Associazione "Punto Rosa". Dopo la pausa del coffee break, si è assistito all'intervento della dr.ssa Maria Rosa Di Fazio, medico oncologo di Milano e San Marino, del dr. Stefano Bravi, medico oncologo A.S.L. 1 dell'Umbria e del dr. Guglielmo Fumi, oncologo A.O. di Terni.

Nondimeno vivace ed interessante è stata la discussione a cui hanno dato contenuto medici e chirurghi presenti in sala. Peraltro i contributi, tutti di valore e comunque pertinenti alla tematica, hanno ottenuto scroscianti applausi di consenso, rispetto alle relazioni presentate e ai temi/problemi evocati, tanto cari alle urgenze delle donne operate e in cura.

Al termine della seduta ci sono stati gli interventi di Luigia Tauro, Consigliera Europa Donna, che ha informato sul percorso legislativo delle Breast Unit e sui progetti che sono in corso d'opera per una loro ottimale funzionalità. L'intervento di Gigliola Rosignoli, direttore sanitario azienda ospedaliera di Assisi, ha sottolineato l'importanza di sensibilizzare le autorità regionali per una maggiore attenzione ad un progetto che

deve privilegiare la collegialità di operatori sanitari per facilitare la difficile condizione della donna malata e per avere diagnosi e terapie collegiali e concertate.

I lavori sono stati conclusi con parole appropriate dalla volitiva presidente dell'Associazione Punto Rosa, Silvana Pacchiarotti (nella foto) che non si è sottratta dal rilevare alcuni ritardi e incurie, rispetto alle istanze delle donne operate al seno.

A conclusione il Punto Rosa ha nominato il prof. Giovanni Zavarella presidente onorario dell'associazione per avere, da sempre saputo accogliere, sostenere ed essere stato testimone attento in tutte le iniziative promosse.

A buon conto la giornata di studi, di riflessione e di proposte, ha avuto la intelligente appendice con una iniziativa concreta, vale a dire con l'offerta di visite per l'udito presso la Farmacia Comunale, per la vista presso l'Ottica Brunozzi, per rilevazione densità ossea (MOC) presso la Farmacia Falini, per glicemia, colesterolo, pressione presso la Stand Croce Rossa in Piazza Garibaldi, per la spirometria, funzionalità polmonare, presso l'Associazione AMAR, per valutazione respiratoria, attività ludiche per i bambini presso lo stand Associazione Naso sano e consigli nutrizionali.

Red.

LUTTI

La notizia della morte dell'insigne nefrologo folignate UMBERTO BUONCRISTIANI, avvenuta a Perugia il 12 maggio scorso, ha suscitato anche in Assisi profondo cordoglio non solamente nella comunità dei Medici ma, soprattutto, tra tanti malati ai quali l'illustre clinico pioniere in Umbria della dialisi e del trapianto di rene ha garantito sopravvivenza ed accettabile condizione di vita. Alle esequie svoltesi sabato 14 maggio nella chiesa parrocchiale di Casebruciate si è avuta una grande partecipazione consapevole della perdita di un vero benefattore della comunità.

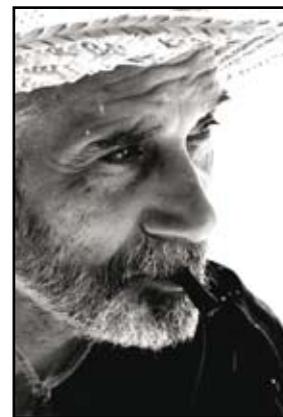


Ha destato diffuso cordoglio in tutta la comunità la recente scomparsa del Maresciallo Capo MASSIMO MASSACCESI di anni 47

comandante dal 2012 della Stazione dei Carabinieri di Nocera Umbra, in conseguenza di una lunga malattia combattuta fino alla fine con grande dignità e coraggio. Alle esequie celebrate nella Chiesa Parrocchiale di Capodacqua è intervenuto, insieme a molte Autorità civili e militari, il Comandante Generale dell'Arma Tullio Del Sette nostro correghionale. Al termine del rito sono state esaltate le doti dell'estinto stimato da tutti per l'altissimo spirito di servizio, per la totale dedizione, per il profondo spessore umano. Lascia la moglie Annalisa e i due amatissimi figli Giacomo e Massima Maria, rispettivamente di anni 9 e 6: a loro in particolare sono state indirizzate tante manifestazioni di vicinanza e di solidarietà alle quali si uniscono quelle della redazione di questa pagina.



Domenica 8 maggio, su segnalazione di uno dei tanti amici che non lo vedevano da qualche giorno, è stato trovato morto nel suo "rifugio" in zona Ospedale GIORGIO ANDREGHETTI di anni 67, che tutti chiamavano "il Poeta" per la sua innata capacità di dialogo e per la costante ricerca di rapporto umano. Originario del Nord Italia, tra il clochard e il castagnaro, appassionato cercatore di asparagi, abitava praticamente la Piazza del Comune divenendone elemento caratteristico e paradigmatico. Molti lo rimpiangeranno con la malinconia che si prova nel perdere un amico.



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

IN RICORDO DI GIORGIA RICCIARELLI

*Carissima Giorgia
il tuo nome è una carezza, come il sorriso e la dolcezza che hanno
accompagnato tutta la tua vita.*

*Quel viso sempre solare, accogliente,
invitava ad avere fiducia in chi ha
avuto la gioia e il dono di conoscerti
e volerti bene. Sei stata una donna
di grande fede: una fede forte, solida,
luminosa che sapevi trasmettere
e testimoniare con semplicità e fraterna
carità*

*Sei stata una donna mariana, innamorata
della nostra Mamma celeste e alla Porziuncola,
ne hai vissuto la pienezza, come nei tantissimi
pellegrinaggi a Lourdes e Loreto.
Appuntamenti annuali ai quali hai
partecipato con grande entusiasmo
e spirito di servizio con il tuo amato
Tonino e dopo ancora, hai continuato
questa missione donando tanto*

*agli ammalati, quanto ai pellegrini perché potessero sentire e godere
il beneficio di Maria ed accogliere tutte le sue grazie.*

*Quanti consigli, quante premure in quelle notti trascorse sul treno
verso Lourdes; come una mamma vicino ai suoi figli, dedicavi
il tempo a parlare con noi e finivi sempre col raccontarci quelle
esperienze mariane che hanno reso bella la tua vita. Al nome di
Maria, ti brillavano gli occhi e ne gioivi.*

Quanto bene hai seminato!

*Con la tua saggezza, con la tua sapienza, frutti di una preghiera
fedele e costante tanto che la tua casa, come piccolo Cenacolo, ha
le mura impregnate delle "Ave Maria". I tuoi modi sempre garbati,
gentili, espressione di una signorilità che non nasce dall'aver,
ma dall'essere, da una consapevolezza di vivere la vita come dono
e di conseguenza di viverla donandola.*

*Maggio è il mese di Maria ed in questo mese a Lei dedicato, è
terminato il tuo pellegrinaggio terreno per essere accolta tra le
sue braccia materne ed incontrare il volto del figlio suo Gesù, da
te tanto amato e testimoniato lungo il tuo cammino.*

*Grazie Giorgia per quello che hai saputo donarci; rimarrà per
sempre nei nostri cuori. Per tutto questo lode a Gesù e Maria.*

Giovanna Centomini Tomassini

SECONDA EDIZIONE DEL TOCCANTE INCONTRO DELLE "MAMME DEGLI ANGELI"

**Domenica 22 maggio, presso la Basilica di Santa Maria degli
Angeli, sono giunte da tutta Italia, per raccogliersi in preghiera
e condividere la comune sofferta esperienza, tante mamme
speciali che hanno provato il dolore per la perdita di un figlio,
volato verso il cielo anzi tempo.**

**L'iniziativa organizzata dall'avvocato folignate CARLA MARGRINI
in memoria della figlia Diletta aveva come scopo principale quello
di testimoniare l'amore oltre la vita che, anche nelle tragiche
situazioni, solo le madri possono concepire e vivere. Per questo
al termine dell'evento, con intensa emozione di tutti i presenti,
sono stati lanciati verso il cielo tanti palloncini bianchi che
facevano volare in alto angeli di carta densi di profondo significato.**



NON TUTTO VA MALE

*Ci sono organismi assistenziali di volontariato e non, che meritano
non solo il plauso, ma anche il ringraziamento di chi, bisognoso
di aiuto, si rivolge alla loro generosa assistenza.*

*E' il caso dei parenti della compianta **Liliana Siculi** che recentemente
ha ricevuto un'attenzione umana e professionale d'indubbio valore.*

*Si tratta del personale della struttura perugina "Hospice" (via del
Giochetto) che è emanazione della pluridecennale Associazione "Con
Noi" che è nata alcuni anni or sono in Santa Maria degli Angeli.*

*La famiglia Siculi sente il dovere di rivolgere a tutti gli operatori
che si sono adoperati per Liliana, con spirito di servizio ammiro-
vole e con uno slancio umano straordinario, un grazie, grande grande.*

*In tempi difficili per l'assistenza sanitaria, a volte punteggiata da
distrazioni e incuria, vedere medici, infermieri, psicologi, personale
qualificato offrire tanta premurosa assistenza tesa a lenire il dolore
umano, è un fatto veramente meritevole di lode e di riconoscenza.*

*Tanta dedizione agli ammalati da parte di tanti "angeli del dolore"
ci aiuta a riconciliarci con l'umano. Grazie.*

LUTTO

Il nostro concittadino **Nello Scarponi** (22/7/1927 - 3/5/2016) è

tornato alla Casa del Padre.

La scomparsa ha suscitato profondo cordoglio nella comunità di Rivotorto dove era nato e in quella di Castelnuovo dove risiedeva.

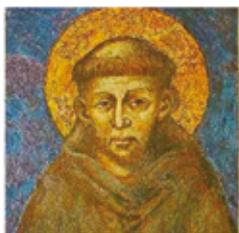
Ha trascorso la sua esistenza alle dipendenze della Pro Civitate Cristiana per oltre 40 anni dove il suo lavoro è stato sempre apprezzato per correttezza e affidabilità esemplari. Particolarmente sensibile ai valori e agli affetti della famiglia.

E' stato assiduo lettore e abbonato al nostro mensile "Il Rubino".

Danno notizia della sua dipartita la consorte Giuseppa Brufani (60 anni di matrimonio), la figlia Emanuela con il marito Giuliano, il nipote Luca e pronipote Emanuel, la sorella Gina e parenti tutti.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758**

Francesco Fiorelli rieletto alla presidenza delle Pro Loco dell'Umbria

Le elezioni si sono tenute a Campello sul Clitunno e hanno partecipato 152 membri dell'Unpli

«E' andato tutto bene, l'elezione è avvenuta all'unanimità», è il commento a caldo, appena rieletto, di Francesco Fiorelli, presidente Unpli regionale dell'Umbria. L'assemblea, "Le Pro Loco Umbre in cammino" con 152 partecipanti - un po' di meno gli elettori - si è tenuta il 21 maggio 2016 - a Campello sul Clitunno. «Abbiamo un compito arduo - ha detto Fiorelli -, ma nel primo quadriennio abbiamo già posto le premesse. Vorremmo che tutte le nostre sedi territoriali diventassero una "i"». I come informazioni, s'intende. «Sì - conferma -, punti informativi, nessuno ha una rete informativa come la nostra, 237 Pro Loco, iscritte all'Unpli sul territorio regionale».



E' chiaro, sin da subito, che questo sarà il primo e grande progetto, del prossimo mandato che, lo ricordiamo, dura quattro anni. «Ce n'è un altro - aggiunge

il presidente Unpli -, che è quello dei "cammini". Noi siamo la "cerniera d'Italia", perché attraverso il nostro territorio passano tre consolari romane su sette. La Salaria, la Cassia e la Flaminia al centro.

La storia - aggiunge - ci ha dato un compito e noi vogliamo rispettare questo compito». Fiorelli menziona la Lauretana, la strada di Benedetto e quella di Francesco. «Siamo nella storia - dice -, vogliamo starci, ma vogliamo, soprattutto, stare nel futuro: il presidente con tutti i consiglieri neo eletti».

Alla domanda "se nel primo mandato è riuscito a fare tutto quello che si era prefissato", Francesco Fiorelli risponde: "Volevo che la legge regionale sul turismo del 2013 fosse applicata alle Pro Loco, non ci siamo riusciti, ma sarà tra le priorità del futuro. Abbiamo anche una speranza, però, e cercheremo di farla diventare certezza. Potremmo avere un ruolo importante, se non fondamentale, nel movimento delle Pro Loco nazionali».

Il programma de "Le Pro Loco Umbre in cammino" si era aperto con il saluto del presidente. A seguire l'intervento di Mario Barone, responsabile rapporti Unpli Siae. Poi "Agire locale, visione globale", con Luca Caroselli, responsabile progetti Unpli. Molto interessante la presentazione del protocollo d'intesa regionale tra Unpli e l'associazione "Borghi più belli d'Italia" che è stato siglato e presentato in chiusura di mattinata. Alla ripresa dei lavori, la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, l'illustrazione del bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016, approvato dal Consiglio regionale dell'Unpli nel febbraio scorso e poi le elezioni che hanno sancito, all'unanimità, la riproposizione nello stesso di Francesco Fiorelli.



EDIFICAZIONE DELLA VITA

Un amico ha voluto donarmi un libro. Non si tratta di un romanzo o di un libro di storia, ma di un racconto edificante di un'anima in cammino verso la Luce, la Via e la Verità. Per il tramite di un percorso di dolore l'autore perviene non solo alla gioia della preghiera, ma anche alla cultura della salvezza.

Un giovane scrittore Mauro Braganti ha scritto per la Gabrielli Editore un volume edificante dal titolo "Grazie per avermi chiamato", con sottotitolo "Così la Madonna di Medjugorje mi ha preso per mano".

Mauro Braganti, residente in una piccola frazione del Comune di San Giustino, si è laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Perugia. Esperto in analisi quantitativa, pratica lo sport fin da piccolo: il calcio agli esordi, per poi passare al podismo dal 2004. Catechista principiante, segue un gruppo di bambini della propria parrocchia, con tutta l'umiltà del primo giorno di scuola. Ottimizzare al meglio una fede cristiana in crescita esponenziale è la priorità, dopo un terremoto spirituale che ha scosso le pareti del cuore.

Il volume (pp.158) si impreciosisce di una copertina a colori, visualizzante una splendida corona del rosario e una quarta di copertina che sintetizza la vicenda di uno sportivo che improvvisamente viene "stoppato" da una brutta malattia alle anche. Tra l'altro la quarta si arricchisce dell'immagine dell'autore con allo sfondo la Madonna.

Il libro si apre con una pertinente introduzione e si completa con un capitolo di riflessione e di insegnamenti per chi è alla ricerca della fede.

Lo scrittore parla della sua vicenda e del suo percorso di vita non tanto per ottenere plauso, quanto piuttosto per indicare una strada per arrivare alla fede, dimostrando come il dolore può essere strumento di provvidenza spirituale.

E lo fa segnando con semplicità le tappe di un percorso di dolore che inizia con il capitolo de "la corsa verso il nulla" e continua con "Lo stop" dell'attività sportiva. Indi nel capitolo successivo parla de "La caduta nel Tunnel dell'inferno" e la grande speranza de "La Madonna di Medjugorje mi chiama".

Passo dopo passo, tra le luci e le ombre di una malattia e le oggettive difficoltà di interventi chirurgici, (illuminati dalla presenza della Madonna) l'autore vede "la fede (che) si consolida nel cuore e nella mente". Quindi non immediata guarigione del corpo, ma straordinaria importanza della scoperta di una fede viva e vera, ricca di doni e di speranze. Con dentro il desiderio, L'ansia di raggiungere quella terra "fra i monti", laddove campeggia la Madonna e il suo messaggio al mondo. Nondimeno il racconto sincero e spiritualmente notevole racconta del viaggio in quella terra, sottolineando la esperienza religiosa, punteggiata di segni, di segnali e di avvertimenti materni.

Non si sottrae l'autore dal farci vivere il cammino "a piedi su Medjugorje", proponendoci anche un "fatto inspiegabile", con dentro il miracolo di "una guarigione senza appuntamento".

E' una pubblicazione di grande spessore umano e religioso che aiuta tutti coloro che sono in cammino verso la fede.

Ci piace concludere con le parole finali dell'autore: La Regina della Pace mi ha regalato la gioia di vivere, e forse qualcosa in più; ciò nonostante, con estesa umiltà, termina i suoi messaggi con "Vi ringrazio", o "Grazie per aver risposto alla mia chiamata". Il grazie è tutto mio, ovvero "Grazie per avermi chiamato".



SPIGOLATURE REDAZIONALI **di Pio de Giuli**

POMERIGGIO DEDICATO A MOLLY LOWELL **CONTESSA DI BERKELEY**

Nel pomeriggio di giovedì 26 maggio la Sala della Conciliazione ha ospitato un evento destinato ad incidere nella memoria collettiva per merito dell'Associazione Orfini Numeister, sorta nel 1993 per ricordare nella propria ragione sociale i due stampatori della prima edizione della Divina Commedia (Foligno, 11 aprile 1472). Per la circostanza è stato presentato, fresco di stampa e in traduzione italiana, il libro autobiografico "Un'americana ad Assisi" scritto dalla contessa Mary Emlen Lowell Contessa di Berkeley (1880-1975), discendente della famiglia dei Caboto, cittadina onoraria di Assisi dal 14 ottobre 1961 per i grandi meriti della sua generosità verso i poveri e gli umili. Dopo i commenti di Attilio Turrioni (docente di lettere classiche) e di Rita Fanelli Marini in rappresentanza dell'Associazione organizzatrice, è stato proiettato il documentario RAI "Una casa, una storia" dedicato alla nobildonna statunitense che scelse Assisi come buen retiro facendo della sua residenza in San Lorenzo un cenacolo artistico cosmopolita; a seguire brani del film "Peppino e Violetta" (1950) del regista francese Maurice Cloche uno dei primi girati nella città serafica.

PROCESSIONE DELLE PULCI

Nel pomeriggio di domenica 29 maggio, nel dedalo delle vie più caratteristiche della parte alta della città, si è rinnovata la suggestiva tradizione della "Processione delle Pulci", così chiamata in senso ironico e forse dispregiativo dai cittadini abbienti per l'abitudine diffusa tra la povera gente di decorare finestre e balconi al passaggio del SS.mo Sacramento con le coperte più belle del corredo domestico. Inoltre, anche in questa occasione, con viva partecipazione degli abitanti che hanno fatto incetta dei petali più belli sulle pendici del monte Subasio, ogni via del tragitto processionale, guidato dal Parroco di San Rufino, è stata ricoperta di bellissimi tappeti floreali realizzati su modelli di immagini sacre dense di devozione e simbolismo.

"FOCUS" SULLE ERBE SPONTANEE **COMMESTIBILI**

La Società "Arnaldo Fortini", con originale iniziativa teorico-pratica, si conferma custode, anche sotto il profilo alimentare, delle tradizioni autoctone che nei decenni precedenti impegnavano gli antenati alla ricerca delle erbe spontanee commestibili. I soci del sodalizio nei giorni 19 e 20 maggio hanno infatti usufruito di una lezione teorica sulla individuazione e la raccolta delle erbe selvatiche che poi nella mattinata della domenica successiva è stata messa in pratica durante una passeggiata sul monte Subasio, seguita in serata dalla degustazione del risultato, opportunamente preparato e molto apprezzato da ogni partecipante.

"OLIMPIADI DEI GIOCHI DIMENTICATI": **OPEN DAY NEL BOSCO DI SAN FRANCESCO**

Nell'ambito delle iniziative del FAI, che ha impegnato tutta l'Umbria nelle "Giornate di Primavera", si sono svolte domenica 22 maggio le Olimpiadi di Giochi Dimenticati nel suggestivo scenario del Bosco di San Francesco. I partecipanti (ragazzi tra i 6 e 14 anni) hanno così vissuto con le rispettive famiglie una giornata particolare finalizzata alla riscoperta comunitaria di un patrimonio culturale dal significato altamente educativo. I tornei e le gare di abilità hanno fatto rivivere la corsa nei sacchi, il tiro alla fune, il "Rubabandiera", l'Uovo nel cucchiaino, la carriola. A seguire sono stati recuperati i Giochi di Cortile (Mosca cieca - Strega comanda colore - un, due, tre stella - fantasie) e per i più piccoli il "truccabimbi" ovvero l'arte di dipingere i volti con colori lavabili e ipoallergenici. Gran finale, con l'intermezzo di squisite merende, si è avuto con un "Gioco dell'Oca gigante" al quale hanno partecipato, divertendosi, tutte le famiglie. Almeno per una volta il mondo reale, con la sua bellezza, ha così prevalso su quello virtuale dei "video games".

CONFRONTO TRA ESPERTI **IN INGEGNERIA GEOTERMICA**

Dal 16 al 18 maggio nello storico palazzo Bernabei si è svolto in Assisi il IV workshop internazionale "Modern trends in Geomechanics" che prosegue gli studi iniziati a Vienna (2005) e seguiti nella Stanford University USA (2010) e a Nottingham (2012). L'evento organizzato dall'Università di Perugia (docenti Claudio Tamagnini e Diana Salciarini) ha posto a confronto le tesi di esperti di grande valore come Gioacchino Viggiani (Università di Grenoble), Giulia Viggiani (Roma Torvergata), Francesco Silvestri (Napoli "Federico II") su argomenti di importanza strategica per il nostro Paese e per il mondo intero come la modellazione di strutture geotermiche, scavi in sotterraneo e strutture di sostegno, prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali, produzione di energie pulite e rinnovabili.

FESTA GRANDE PER RADIO SUBASIO

Con un megaconcerto svoltosi sabato 14 maggio nell'acropoli perugina, attrezzata per accogliere un pubblico previsto di ventimila persone, l'emittente Radio Subasio ha festeggiato i suoi primi 40 anni. Correva infatti l'anno 1976 quando il compianto concittadino MARIO SETTIMI (1927-2010) nella

mitica sede (un garage di Viole Colle Bensi) iniziava i collegamenti radiofonici oggi proseguiti con successo di eccezionali indici di ascolto dai figli Rita e Marco. L'evento che ha proposto i maggiori big della musica leggera italiana è stato preceduto, in perfetta sintonia con l'Arcidiocesi Perugia e con il Cardinale Bassetti, da un suggestivo e toccante minuto di silenzio in memoria delle tante vittime riconosciute "martiri della fede" nel mondo e in particolare nel Medio Oriente.



MOSTRA DEGLI ANTICHI MESTIERI **ALLA ROCCA MAGGIORE**

Prosegue per l'intero mese di maggio all'interno della Rocca Maggiore la suggestiva "trasferta" di una parte del Museo delle Arti e Mestieri realizzato dalla paziente e sistematica ricerca del fondatore DAVIDE COSTANTINI. I manufatti selezionati per questo evento consentono ai visitatori un viaggio nel tempo sulla traccia di arti antiche come quella dei "magistri lapidum" e dei più umili quanto preziosi scalpellini, dei lavoratori del ferro battuto e della raffinata oreficeria, dei calzolari e dei contadini tutti che appartengono alla storia della città, accomunati nella visione francescana che il lavoro è un dono di Dio secondo l'aforisma "tanto l'uomo sa, quanto fa", vera apologia concreta della capacità delle mani di trasformare le cose nel rispetto della natura.

SCOPERTA E RESTAURATA UN'OPERA **INEDITA DI PALMA IL GIOVANE (1548-1628)**

Sabato 14 maggio presso il museo missionario dei Frati Cappuccini è stata presentata, con il titolo "Dall'oblio al restauro", un'opera inedita del pittore veneziano dell'alto Rinascimento Jacopo Negretti detto PALMA IL GIOVANE, tornata a splendere nel suo prorompente cromatismo, grazie al sostegno di privati benefattori, della Fondazione Carisp. Perugia e dell'Opera "Frate Indovino", dopo il restauro curato a Sansepolcro nel Laboratorio "Piero della Francesca" guidato da Daniela De Ritis. Il quadro che rappresenta con grande efficacia la Crocifissione con la Vergine e i Santi Giovanni evangelista, Maria Maddalena, Francesco e Chiara, con contorno di Angeli, rimarrà esposto in Assisi fino al 30 ottobre.



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



*Ancora più sicuri con
la nuova tecnologia* **:hager**
sicurezza



Dissuasione
vocale 4 livelli



Comunicazione
multinetwork



TwinBand®+



Retrocompatibilità



Rivelatori
con fotocamera



myHager

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Dalla Pro Loco Rivotorto

RIVOTORTO MANTIENE VIVA LA TRADIZIONE DELL'ASCENSIONE

Da sempre salire a piedi verso la cima del Subasio il giorno dell'Ascensione è stata una tradizione molto sentita a Rivotorto visto che il paese si trova proprio alle falde del sacro monte. Salire sul monte il giorno in cui si ricorda l'ascesa al cielo di Gesù Risorto era una delle ricorrenze più suggestive legate alla fede dei nostri nonni. Questi ci raccontano come all'alba, col fagotto in spalla, si mettevano in cammino verso il monte, cantando e pregando... Non si era nemmeno sfiorati dall'idea di sottrarre dai fagotti dondolanti un qualche pezzetto di coniglio fritto o di piccione arrosto morto...si doveva arrivare alle Carceri digiuni dalla mezzanotte per fare le Devozioni (Confessione e Comunione) e assistere alla S.Messa. Solo dopo aver rifocillato lo spirito, si pensava al corpo



con ricche colazioni, giochi sui prati, raccolta di fiori per comporre mazze fiorite e tanta tanta sana allegria per giovani e anziani. Oggi per fare festa non si aspetta più l'Ascensione e anche la ricorrenza religiosa è calata di tono...Ma la Pro Loco di Rivotorto, nei suoi trent'anni di vita, ha voluto ogni anno mantenere viva questa bella tradizione: anche quest'anno, alle 7 del mattino, un folto gruppo di persone di tutte le età, in testa il Presidente Luca Tanci, si è incamminato a piedi verso il Subasio in sana allegria. In spalla uno zainetto, omaggio della Pro Loco a ciascun partecipante per ricordare i vecchi fagotti. La colazione è offerta come sempre dai benemeriti Domenico e Giuliana Sensi che nella loro casa lungo il tragitto, ospitano il rumoroso gruppo che non si fa tanto pregare per gustare le prelibatezze preparate. Ben rifocillati, si sono scalati i tratti più ripidi fino agli Stazzi dove come ogni anno GLI AMICI DELLA MONTAGNA hanno allestito un altare per la celebrazione della Messa: una celebrazione commovente e suggestiva officiata dal frate Cappuccino che ha riempito di emozione il cuore di tutti. Il lauto pranzo preparato dalla Pro Loco in stile ANTICHI SAPORI non si è potuto consumare sui prati a causa del tempo incerto, ma al coperto nel salone di Rivotorto.

LODEVOLE INIZIATIVA DELLA SUBASIO CHILDREN'S - SETTORE GIOVANILE

Molto attivo, determinato e con gli obiettivi ben chiari il settore giovanile della Subasio Children's la gloriosa Società Sportiva Dilettantistica di Rivotorto. Il Mister Ceccarelli e tutto lo staff dirigenziale auspicano per i ragazzi che frequentano la Scuola di calcio, una "società formativa a 360° che coltivi e favorisca gli autentici valori della persona insieme a quelli dello sport...

E' vero che anche nel Calcio giovanile molte e non sempre giustificate sono le aspettative, da parte delle stesse Società Sportive e delle famiglie stesse che spesso vorrebbero vedere nei giovani il prima possibile, grandi campioni. Se ciò dovesse avvenire, ben venga, ma non deve essere questo l'obbiettivo unico di una Scuola di Calcio... Infatti la Subasio Children's settore giovanile, pensa anche ad altro per il bene dei ragazzi e in aiuto delle famiglie: Il 17 Maggio u.s., in collaborazione con la Pro Loco ha organizzato un interessante incontro sulla ALIMENTAZIONE E STILE DI VITA NEL GIOVANE CALCIATORE. Relatori d'eccezione due docenti di spicco dell'Università di Scienze Motorie di Perugia, il prof. IVO PARISSÉ e il prof. ERIO ROSATI. Linee guida, indicazioni e consigli su basi scientifiche per uno stile di vita sano per il calciatore, ma anche per qualsiasi sportivo e per qualsiasi persona. Un incontro-dibattito risultato pratico, interessante e coinvolgente sia per i ragazzi direttamente interessati che per i molti genitori presenti.

GIOVANI IN GAMBA

Attualmente sta completando i cinque anni della facoltà di Lettere Antiche alla NORMALE DI PISA il nostro studente di Rivotorto FRANCESCO BUSTI già rivelatosi di eccezionale bravura fin dalle elementari, medie e liceo. Tanti già i premi e riconoscimenti conseguiti, ma quest'ultimo è davvero di grande prestigio che fa onore alla comunità di Rivotorto e anche a tutta la Scuola di Assisi. Il Concorso "SCEVOLA MARIOTTI" bandito dal Ministero dell'Istruzione e dall'Università LUMSA di Roma è riservato a studenti universitari e a studiosi e cultori di lingua latina ed è intitolato a Scevola Mariotti insigne filologo dell'Università "Sapienza" di Roma, autore, tra l'altro, insieme a Luigi Castiglioni del noto Vocabolario di lingua latina. Tema del Concorso: Mediterraneo: crocevia di culture, sofferenze dei profughi, compianto. Quali sfide per il nostro futuro? Tale argomento è da illustrare attraverso una poesia inedita in lingua latina di un minimo di 30 versi ad un massimo di 100, così è richiesto dal Bando.

Il nostro BUSTI ha partecipato con una suggestiva poesia di 80 versi naturalmente in latino e che ha intitolato UT UNUM SINT che è la scritta riportata all'ingresso dell'Eremo delle Carceri in Assisi.

Il titolo "francescano" ha dato un valore aggiunto al capolavoro del concorrente che è risultato unico vincitore in campo nazionale del Certamen Mariotti con anche una menzione d'onore da parte del prof. Martin Freundorfer di Vienna.

Premiazione avvenuta a Roma il 30 Aprile u.s. La Pro loco orgogliosa, mentre si congratula con il nostro amico Francesco, si impegna a trovare adeguata occasione per far conoscere a tutti questa sua mirabile poesia!

Non si è mai abbastanza orgogliosi di questi successi quando sono conseguiti dai giovani che sono il nostro futuro.

CAMPUS ESTIVO

Presso la propria struttura ampia, comoda e sicura la Pro Loco attiva anche quest'anno il Campus estivo per bambini e ragazzi fino a 10-11 anni, nei mesi di giugno, luglio e parte di Agosto. Crediamo che questa iniziativa sia di aiuto alle famiglie che possono fruire agevolmente di un buon servizio in paese, senza recarsi in luoghi più lontani. Tutte le informazioni sulla locandina.

PRO LOCO RIVOTORTO
CAMPUS ESTIVO 2016
 dal 13 Giugno al 29 Luglio
 per bambini da 4 a 11 anni
ATTIVITÀ: psicomotricità, attività sportive (calcetto, pallavolo), attività ludiche, baby-dance, giochi d'acqua, inglese e aiuto compiti. Possibilità di escursioni.
Coordinatrice:
Collaboratrici: professioniste nel settore della formazione e dell'animazione
 Per info e iscrizioni: 3382142539 Luca 3397339218 Paolo 3333493253 Fabiana


IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE... la sua storia

Uscendo da Bevagna attraverso la Porta Todi e superato il ponte sul fiume Timia (costituito dalla confluenza fra il Clitunno ed il Tevere che dopo aver attraversato la pianura bevanate confluisce nel fiume Topino nei pressi di Cannara) si gira a destra imboccando una strada che va in collina seguendo approssimativamente la direzione della Via Flaminia. Percorrendo per poco più di 2 Km. la salita si giunge in una località chiamata Colpulito a quota 369 metri dove si trova il Santuario della Madonna delle Grazie risalente al XVI secolo.

Le origini del Santuario vanno ricercate sin dal 1462 quando, secondo la tradizione, furono erette due "maestà" da un operaio di Bevagna, tale Pancascio, quale dono votivo perché miracolosamente guarito



in quel luogo dalla Vergine alla quale si era affidato. Alcuni anni dopo un altro contadino fu oggetto di miracolosa guarigione e da allora una delle due "maestà", a cui si attribuivano queste guarigioni, divenne oggetto di particolare culto. I fedeli cominciarono a raccogliere offerte per la costruzione di una chiesa. Anche il cardinale legato di Perugia, Alessandro Riario, fu miracolosamente guarito da una sua infermità ed in segno di ringraziamento si recò con i fedeli bevanati ai piedi della "Maestà" per ringraziare la Vergine. Da allora gli eventi miracolosi si moltiplicarono. Le offerte per la costruzione del tempio votivo divennero numerose al punto che il Consiglio Comunale designò due notabili della città, tali Bernardino Onofri e Massimo di Ottaviano, per raccogliere e custodire le offerte dei fedeli. L'8 settembre 1582 il Vescovo di Spoleto Pietro Orsini, in occasione della festa della Natività della Vergine, diede la sua approvazione alla costruzione del tempio. I Consoli di Bevagna (erano i capi della Amministrazione Comunale di Bevagna), sono documentati sin dal 1187 e durarono fino alla fine del 1700) incaricarono per l'esecuzione del progetto l'architetto perugino Valentino Martelli il quale costruì ed inviò subito un modello in legno tuttora conservato presso il Museo Civico di Bevagna. L'anno successivo il 16 giugno del 1583 il popolo bevanate salì in processione sul colle dove il Priore di San Michele, don Martino Cinti, pose la prima pietra del sacro edificio. Il Papa Sisto V affidò la cura del santuario alla confraternita della Miseri-

cordia di Bevagna con l'impegno di nominare due cappellani che officiassero e con l'obbligo di risiedere presso il santuario a turno di quindici giorni. Vi era anche un sacrestano nominato dalla confraternita che aveva la possibilità di risiedere presso il Santuario insieme ai cappellani. Ai nostri giorni, alcuni decenni fa, si costituì la confraternita della Madonna delle Grazie che però ha cessato da tempo la sua attività. E' stato curato con molta attenzione dall'allora rettore don Aldo Giovannelli. Qualche anno fa dopo i restauri effettuati in seguito al terremoto del 1997 il Santuario ha riaperto al culto e le celebrazioni sono riprese. L'8 settembre si è tornati quindi a festeggiare la Natività della Vergine, una celebrazione molto sentita dai fedeli bevanati e delle cittadine limitrofe. Dalla posizione dominante, in collina dove si trova il Santuario, si ammira un bellissimo panorama sulla Valle Umbra da Assisi a Spello, Foligno e Trevi. Nella pianura si ammira Bevagna con la sua caratteristica pianta triangolare. Le notizie sulla struttura del santuario e dei suoi interni sono già stati oggetto di trattazione nei numeri precedenti.

Pietro Lasaponara

UN TUFFO NEL MEDIOEVO

E' passato un anno dall'ultimo appuntamento con il Mercato delle Gaitte ed eccoci giunti alla edizione 2016. Ormai tutto è pronto. Per le strade si notano in bella vista le bandiere ed i drappi che con i loro colori distinguono le quattro Gaitte (San Giorgio, San Giovanni, Santa Maria e San Pietro) e ne delineano anche i loro confini.

Dopo mesi di lavoro in cui il popolo della Gaitte si è impegnato con la consueta passione e dedizione per vestire l'intero Borgo con i colori del Medioevo, **dal 16 al 26 giugno** si potrà assistere a rievocazioni medievali con lo spettacolo delle botteghe e dei mestieri, dei mercati e delle taverne ed anche dei naturali paesaggi rimasti intatti di cui Bevagna ne è ricca. Il giorno 16 inizia lo spettacolo con l'afflusso in Piazza F. Silvestri del popolo delle quattro Gaitte. Dopo si celebra il rito vecchio di secoli che consiste nel giuramento del Podestà.

L'evento è incentrato su diverse gare che vedranno impegnate le quattro Gaitte in competizione fra loro.

Le gare rigidamente ambientate in epoca medievale consistono nella gara gastronomica, gara dei mestieri, gara del mercato e gara del tiro con l'arco. Per la valutazione di queste competizioni vengono composte giurie di esperti Professori chiamati a valutarne l'attinenza storica con un complesso sistema a punti. L'ultima serata verrà proclamata la Gaitte vincitrice che si aggiudicherà il Palio della vittoria.

Il sipario però si apre il prossimo **11 giugno con il Banchetto Medievale** nella meravigliosa cornice di Piazza F. Silvestri che apparirà in tutto il suo splendore. **Giova precisare che per la partecipazione al banchetto è prevista la prenotazione (info e prenotazioni info@ilmercatoledellegaitte.it - telefono 0742 361847).** Vi aspettiamo numerosi!

P.S.: secondo lo Statuto del Comune di Bevagna dell'anno 1500, il Podestà deve essere forestiero (comunque scelto dai bevanati) e guelfo. Dopo il giuramento il Podestà doveva entrare nella chiesa di San Vincenzo e deporre sull'altare un palio di seta, in segno di omaggio, del valore di 10 libbre di denaro e poi una balestra di osso (del valore stimato di cinque libbre di denaro) e 2 pavesi nella residenza assegnatagli dai Consoli. Al termine del suo mandato era tenuto a lasciare in proprietà la balestra e i pavesi al Comune.

Pietro Lasaponara



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

BEN VENGA MAGGIO A BASTIA UMBRA

Nell'ambito della Campagna Nazionale di Promozione alla lettura "Ben venga Maggio", il Comune di Bastia Umbra ha inaugurato, nella Sala delle Suore Bendettine, il primo incontro culturale con la presentazione del volume di poesia e di narrativa dal titolo "Sentieri dell'Anima" di Marinella Amico Mencarelli.

Alle ore 18 la manifestazione è stata salutata con un intervento fortemente contestuale, da parte dell'Assessore alla Cultura Claudia Lucia. Per la precisione a seguire vi sono stati tre intermezzi musicali, impreziositi dal sassofono di Lorenzo Bisogno e la chitarra di Antonio Ruvolo che hanno incantato gli intervenuti e suscitato scroscianti applausi.

Poi vi è stata la presentazione del libro da parte di Giovanni Zavarella che, oltre ad argomentare sul valore poetico e sociale del volume, ha interrogato l'autrice sulle motivazioni e le ragioni che sono alla base del suo lavoro di scrittrice, con particolare riferimento alla civiltà contadina e ai sentimenti propri della famiglia. Indi due raffinati lettori Roberto Cicognola e Lea Rossi hanno de-

liziato il pubblico che gremiva la sala, offrendo la lettura di dieci liriche e due stralci di racconti. Dono prezioso è stata la lettura di "Viaggi" da parte di Marinella Amico Mencarelli.

In particolare sono state lette da Roberto Cicognola: "Il posto delle more", "Il grande evento", "C'era una volta", "Macigni" e "Amo", "Viaggio in Madagascar" (racconto; mentre Lea Rossi: "9 ottobre 2013", "la mezzaluna", "Non sapevo", "Non sembrerebbe novembre", "Giardini" e "Alla scoperta del quinto Vangelo" (racconto). L'occasione è stata propizia anche per apprezzare non solo il dipinto di Angelo Dottori, che impreziosisce la copertina del volume, ma anche le opere che interpretano le poesie di: Roberta Bizzarri, Katia Brigiari, Anna Cerrone, Maria Antonietta Gianni, Carlo Fabio Petriani.

A chiosa della manifestazione l'Assessore ha tenuto a lanciare l'iniziativa di proporre alle scuole interessate, la lettura e l'adozione del racconto di Marinella Amico e illustrato da Katia Brigiari, dal titolo "Il Panettone". A conclusione l'autrice ha ringraziato il numeroso pubblico presente ed ha consegnato ai pittori, alle autorità ai lettori, ai musicisti e al presentatore targhe e omaggi floreali, invitando, poi, tutti a consumare il ricco buffet.

Red.

LA MANINI PREFABBRICATI FA SOLCARE I MARI

La Manini Prefabbricati Spa si conferma come attore primario nella realizzazione di infrastrutture strategiche nel nostro paese, come le stazioni elettriche di collegamento degli elettrodotti tra le coste tirreniche e la Sardegna e tra l'Italia ed il Montenegro per conto di Terna SpA.

Terna Rete Italia è la Società del Gruppo Terna che si occupa dell'esercizio, della manutenzione e dello sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale. A Toshiba ha affidato la costruzione delle stazioni di conversione, punto di partenza e di approdo dei collegamenti sottomarini; Toshiba, dopo attente ed oculute selezioni ha scelto la Manini Prefabbricati SpA per la realizzazione di questi complessi edifici.

Le opere Sapei e Monita prevedono sistemi di interconnessione che permettono alla rete peninsulare italiana l'interscambio di energia elettrica con altre reti internazionali tramite tecnologie avanzate come la HDVC (High Voltage Direct Current).

Il SAPEI, terminato nel 2008, è stata la prima opera ad essere realizzata. Dalla stazione elettrica laziale, sita a Borgo Sabotino in provincia di Latina (nella foto), parte un cavo sottomarino che attraversa il Mar Tirreno per Km 420, fino a Punta Tramontana, in Sardegna: un progetto ambizioso ed imponente.

Articolato nello stesso modo è il Progetto Mon.Ita, attualmente in fase di realizzazione, ovvero l'interconnessione tra la penisola italiana ed i Balcani (Montenegro): il collegamento, in questo caso, prevede un cavo sottomarino che attraverserà il Mar Adriatico per Km. 393. La stazione di conversione sul lato italiano sarà localizzata nel Comune di Cepagatti in provincia di Pescara (nella foto la struttura in fase di realizzazione), mentre dal lato montenegrino, sorgerà a Tivat nella municipalità di Kotor.

L'area balcanica risulta particolarmente interessante poiché caratte-

rizzata da un consistente potenziale energetico non utilizzato, con particolare riferimento alle ingenti risorse di tipo idrico, alle opportunità di impianti da fonti rinnovabili ed alle miniere di lignite e carbone.

Entrambi i collegamenti sono autentici modelli di sostenibilità nel campo delle grandi realizzazioni del nostro paese: tutte le fasi realizzative dei progetti, dall'identificazione del tracciato, alla posa in opera del cavo, alla realizzazione delle stazioni di conservazione sono state ideate e progettate nell'ottica della massima sostenibilità ambientale.

I cavi sottomarini posati fino a 1600/1700 metri di profondità, si snodano per centinaia di chilometri sul fondale del mar Tirreno e Adriatico, attraversano un enorme territorio sottomarino ricco di diversi habitat e incontrano numerose e variegate specie di flora e fauna.

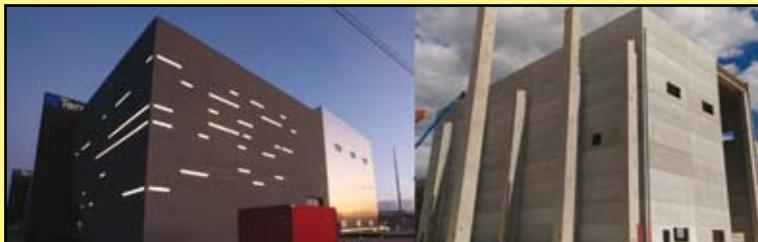
In sede di identificazione dei tracciati sottomarini, fatti salvi i punti di approdo dei cavi, si è cercato di evitare le rotte delle attività marittime per minimizzare il rischio di danneggiamenti fortuiti ai cavi e si è voluto monitorare le aree marine sensibili, in particolare il "Santuario dei Cetacei" e le praterie di Posidonia oceanica e di Cymodocea nodosa.

Per quanto riguarda, nello specifico, gli edifici delle stazioni elettriche essi sono stati progettati e già realizzati, nel caso di Sapei, soddisfacendo, ai massimi livelli, tutti i parametri tecnico costruttivi ed utilizzando le tecnologie più all'avanguardia del settore delle strutture prefabbricate in cemento armato.

Si tratta di costruzioni imponenti, che arrivano fino a 24 metri di altezza, che fungono dunque da approdo nelle coste prospicienti a un collegamento futuristico e fondamentale per lo sviluppo e l'ottimizzazione delle risorse energetiche.

Per la Manini Prefabbricati un'esperienza importante dal punto di vista strategico e la metafora di un viaggio al di là del mare, sempre verso nuovi orizzonti e nuove sfide da superare.

Anna Rita Rustici - Marketing and Communication



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Premio letterario Fenice-Europa SCELTI I TRE LIBRI VINCITORI DELL'EDIZIONE 2016

Sono di **Luigi Ballerini**, **Carlo F. De Filippis** e **Andrea Fazioli**. La serata finale a Losanna (Svizzera) il prossimo 3 settembre

Luigi Ballerini con *Hanna non chiude mai gli occhi* (San Paolo), Carlo F. De Filippis con *Le molliche del commissario* (Giunti) e Andrea Fazioli con *L'arte del fallimento* (Guanda), sono i tre libri vincitori della XIX edizione del Premio Fenice-Europa "Un Romanzo Italiano per il mondo". I loro tre libri sono stati selezionati tra quelli pervenuti presso la segreteria del premio, da una giuria tecnica composta, tra gli altri, da Claudio Toscani e Younis Tawfik. I tre romanzi sono stati consegnati a 460 lettori residenti in Italia e all'estero (Europa, America e Antartide). Saranno loro a decretare il "supervincitore" durante la cerimonia finale di Losanna (Svizzera) il prossimo 3 settembre.

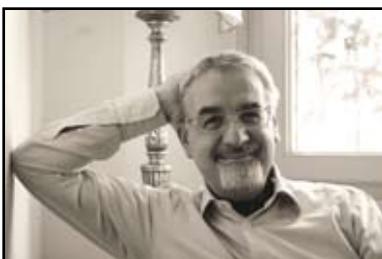
Luigi Ballerini è nato a Sarzana e vive a Milano. Medico e psicoanalista, da anni si dedica alla narrativa. I suoi romanzi hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Italia e all'estero. Con le Edizioni San Paolo ha pubblicato *La signorina Euforbia maestra pasticciera*, che ha vinto il Premio Andersen 2014.

Hanna non chiude mai gli occhi. Salonico 1943. Le SS sono giunte nella città greca con lo scopo di annientare la

grande e ricca comunità ebraica che vi abita da secoli, deportando tutti i suoi membri e impadronendosi dei loro beni. Mentre le partenze dei treni verso i campi di concentramento della Polonia si susseguono senza interruzione, nella città devastata dalla follia nazista due storie scorrono parallele. Quella di Hanna e Yosef, due quindicenni ebrei rinchiusi nel ghetto di Kalamaria, testimoni del crescere delle violenze e alla ricerca con le loro famiglie di una possibile via di scampo; e la storia del console italiano Guelfo Zamboni e del capitano Lucillo Merci che, in corsa contro il tempo, si adoperano per salvare quante più vite possibili. Tratto da una storia vera, di coraggio e di speranza.

Carlo F. De Filippis vive e lavora a Chieri, sulle colline torinesi. *Le molliche del commissario* è il suo romanzo d'esordio, primo volume di una serie che ha come protagonista Salvatore Vivacqua.

Le molliche del commissario. Siciliano trapiantato a Torino, con più cicatrici che capelli e un carattere quadrato come la sua stazza, Salvatore Vivacqua sa bene che dove c'è un delitto c'è sempre anche una traccia che il colpevole si è lasciato dietro. Ma quando viene chiamato d'urgenza nella chiesa della Santissima Trinità, capisce subito che questa indagine gli darà del filo da torcere. Vicino al confessionale è stato rinvenuto il corpo di don Riccardo in una pozza di sangue. Ma chi può aver



massacrato con tanta ferocia un uomo anziano, che a detta di tutti viveva solo per aiutare gli altri? Vivacqua intuisce che quel delitto è solo il tassello di un mosaico molto più oscuro e complesso. Nelle stesse ore, il suo vice Santandrea, è alle prese con un secondo omicidio: una ricca musicista morta per soffocamento durante un gioco erotico. Due delitti a breve distanza negli ambienti più insospettabili della Torino bene. E non è finita qui...

Andrea Fazioli, nato nel 1978, vive a Bellinzona, nella Svizzera italiana. Presso Guanda ha pubblicato *L'uomo senza casa* (2008), *Come rapinare una banca svizzera* (2009), *La sparizione* (2010), *Uno splendido inganno* (2013) e *Il giudice e la rondine* (2014). I suoi libri sono tradotti in varie lingue.

L'arte del fallimento. Elia Contini sopravvive facendo l'investigatore privato, costretto a occuparsi per la maggior parte del tempo di piccoli furti e animali smarriti. Un giorno, però, viene assunto per ritrovare un imprenditore fuggito di casa, e la situazione diventa complessa. Mario Balmelli, proprietario di una ditta di arredamenti vorrebbe lasciare tutto e seguire il suo sogno: suonare il sax. Ma quando trova il coraggio di provarci, tutto va a rotoli: la crisi economica che si inasprisce, una truffa ai danni dei lavoratori frontalieri tra la Svizzera e l'Italia, un pazzo omicida che si scaglia contro la sua famiglia con furia inaudita. Se nemmeno la polizia riesce a interrompere la catena dei delitti e a capirci qualcosa, come potrà farlo un piccolo detective?

460 giudici popolari sono impegnati nella lettura della terna vincitrice; le loro schede decreteranno il "Supervincitore".

I giurati sono dislocati non soltanto in Umbria ma anche in altre regioni italiane. Tra i lettori è presente un folto gruppo di ragazzi di San Patrignano (Rimini).

I lettori all'estero sono italiani (perlopiù coordinati dall'Arulef) e stranieri, residenti in Belgio, Bielorussia, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Slovenia, Svizzera, USA (Florida) e Venezuela. Il gruppo più lontano (geograficamente) è quello della base Concordia, in Antartide, costituita da scienziati italiani e francesi del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. La manifestazione 2016 è sostenuta dall'ARULEF (Associazione Regionale Umbra Lavoratori Emigrati e Famiglie), sezione di Losanna, con il patrocinio della Regione Umbria.



Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.graficheciemme.it



Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

L'INFIORATA DEL CORPUS DOMINI: LA TRADIZIONE CONTINUA Il Coro "Monti Lessini" di Pescantina (Verona) ospite del "Concentus Vocalis"

La consuetudine di ricoprire le vie dei paesi di tappeti di fiori per la solennità del Corpus Domini è oggi un po' ovunque abbastanza diffusa, ma quella di Cannara è una tradizione antica che troviamo documentata nel 1826 e che nella seconda metà del secolo scorso si è evoluta tanto da offrire al visitatore precisi motivi decorativi, arricchita in questi ultimi tempi con l'utilizzo di migliaia e migliaia di fiori, in prevalenza garofani e gerbere, che la Pro Loco acquista da un noto grossista di Poggio Marino (Napoli). Il prezioso carico arriva il giovedì precedente e viene suddiviso tra i vari gruppi che hanno dato la disponibilità a realizzare un tappeto. Quest'anno poi, che la festa cadeva nel mese di maggio inoltrato, si sono potute utilizzare le rose fiorite in tanti giardini e le ginestre delle nostre colline. Ed è stato un tripudio di colori sapientemente accostati con grande pazienza durante la notte, in un'atmosfera di amicizia e collaborazione che ha visto protagonisti anche molti bambini e ragazzi, cosa particolarmente gradita dai meno giovani, che, data l'età, hanno sempre a che fare con dolori alla schiena e alle ginocchia. Nella prima parte della sera i visitatori hanno potuto godere di un'atmosfera oltremodo gioiosa per la presenza, in Piazza del Comune, di una Band giovanile pegrazie all'interessamento dell'Avis-sezione di Cannara, mentre in Piazza IV Novembre abbiamo potuto assistere ad un bellissimo concerto ad opera del Coro "Concentus Vocalis" di Cannara e del Coro "Monti Lessini" di Pescantina-Verona.



Dopo una breve presentazione del paese e delle sue caratteristiche storiche e culturali, ad opera di chi scrive, e il saluto del sindaco, avv. Fabrizio Gareggia, si è esibito il Coro di Cannara, diretto dalla maestra Francesca Maria Saracchini, con un *potpourri* di stornelli romani, interpretazione molto gradita da parte dei presenti; è stata poi la volta del Coro ospite: una formazione di trenta uomini diretta dal maestro Dante Savoia, che ha proposto un repertorio di canti tradizionali, tipici delle montagne alpine, da *La mula di Parenzo* a *Quel mazzolin di fiori...*, da *La montanara* a *Rifugio bianco...* coinvolgendo il numeroso pubblico anche nel famoso brano dei Nomadi *Io vagabondo*, cantato molto volentieri da tanti, gradito ricordo musicale di gioventù.

Al termine, il presidente del "Concentus Vocalis", signor Francesco Morelli, ha salutato la signora Laura Pica, assessore alla Cultura del comune di Attigliano, la quale si è interessata affinché il Coro di Pescantina potesse esibirsi da noi. Al suo direttore e al presidente è stata donata una copia ciascuno dei volumi sugli Statuti Comunali di Cannara del 1535 e una litopittura del M.o Giampiero Magrini di Cannara.

O. Turr.

LA PRO LOCO DI CASTIGLION DEL LAGO A CANNARA CON UN'INFIORATA "VERTICALE"

Una bella novità ha arricchito l'Infiorata di Cannara del 29 scorso. All'ingresso del paese, dopo il ponte sul Topino, i visitatori hanno potuto ammirare un arco rivestito completamente di petali di rose,

opera della Pro Loco di Castiglione del Lago, che generosamente ha voluto contribuire a rendere più vivace e spettacolare l'inizio delle realizzazioni floreali per le vie del centro storico. Questa tecnica artistica è una prerogativa della bella cittadina sul Trasimeno dove ogni anno, a partire dal 1966, si ripete la "Festa del tulipano", che consiste in una gara tra contrade nell'allestimento di carri allegorici a tema, rivestiti di petali di tulipani dai cinque colori: rosso, giallo, bianco,



da sx.: il presidente della Pro Loco di Castiglione del Lago, Giuliano Segatori; il sindaco di Cannara, Fabrizio Gareggia; il presidente della Pro Loco di Cannara, Angelo Santegidi.



Festa dei Tulipani a Castiglione del Lago

rosa e viola, una festa di primavera che trasforma anche i balconi e le finestre delle case sotto le quali sfilano i carri e le bande musicali, i gruppi folcloristici, gli sbandieratori... Grazie all'impegno

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

dei volontari pro loco castiglionesi, è stata dunque proposta una "Infiorata verticale" per dare il benvenuto agli ospiti e introdurli



nella visita ai diversi tappeti di fiori.

Il tempo è stato favorevole fino alla tarda mattinata di domenica: qualche leggera pioggia ogni tanto sembrava ravvivare i fiori, poi, quando la Processione stava per rientrare nella chiesa di S. Matteo, da dove era partita, un acquazzone ha costretto ad una ritirata veloce in chiesa, dove il sacerdote ha impartito la benedizione che, di solito, avviene nella piazza ed alla quale fa seguito l'esecuzione di un'allegria marceffa conclusiva da parte del Concerto Musicale. Poco dopo è tornato a splendere il sole e allora sono risuonate le squillanti note del Concerto.

(O. Turr.)

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA PRO LOCO

Il 10 maggio scorso si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Pro Loco. Questa associazione è veramente importante perché è presente nelle svariate manifestazioni che caratterizzano la vita del paese. Con il contributo sostanziale che proviene dal suo stand, attivo durante la Festa della Cipolla, la Pro Loco è presente in alcune feste tradizionali, come quella di S. Niccolò (6 dicembre) o di San Biagio (3 febbraio), collabora per il Carnevale dei bambini, nella realizzazione della Festa della Vernaccia durante le festività pasquali, contribuisce ogni anno alla memoria che si fa della "Predica agli uccelli di San Francesco", coordina i vari gruppi che danno vita all'Infiorata del Corpus Domini e finanzia, insieme ad un contributo del Comune, l'acquisto dei fiori che provengono da Poggio Marino (Napoli); è partner nell'annuale appuntamento di poesia promosso dall'associazione "Insula Romana" di Bastia Umbra, collabora con l'Unpli assisano e le Pro Loco regionali, partecipa all'evento "Cipolla winter" di dicembre, sostiene le attività di alcune associazioni giovanili..., insomma stiamo parlando di una vera e propria risorsa che anima la vita della nostra comunità.

Alla scadenza del mandato biennale, dunque, si è proceduto alla elezione dei nuovi componenti il Consiglio, che risulta così composto: **Angelo Santegidi (presidente, confermato), Alfonso Antonelli (vice, già consigliere), M. Angela Bini (segretaria, confermata), Federica Santegidi (cassiera, nuova nomina);** del Consiglio uscente sono stati confermati anche **Claudio Aisa, Diego Andreoli, Antonio Brozzetti, Paolo Fani, Pamela Gasparrini, Aldo Valcelli.** Nuovi componenti sono **Catia Ficarelli, Luca Tinivelli e Mario Torti.** Il collegio dei revisori dei conti è formato da **Gerardo Mattonelli, Sandro Perugini, Giuseppe Tranquilli.**

A tutti il nostro augurio di buon lavoro.

(O. Turr.)

UNA CURIOSITÀ DALLA STORIA. Bevagna contro Spello durante la dominazione napoleonica per il capoluogo del Cantone. La posizione di Cannara

Una pubblicazione del 1799, dal titolo "Repubblica Romana. Alli Cittadini Tribuni per la Municipalità e Popolo della Comune di Spello contro la Comune di Bevagna" (Tip. Lazzarini, Roma) ci racconta di una controversia sorta l'anno precedente tra questi due comuni a proposito della divisione dei territori in Cantoni, operata dal governo francese, uno dei quali doveva essere Spello, comprendente i comuni di "Cannara, Bevagna, Bettona, Colle Mancio, Limigiano, Gualdo Cattaneo, Collepino e S. Giovanni". In difesa di Spello presentarono una "Memoria" ai "Cittadini Tribuni" Dionisio Tofanelli e Francesco Agostini i quali scrissero che, avuta notizia di una tale suddivisione, *il Popolo, o per meglio dire, alcuni briganti della Comune di Bevagna*, avendo saputo che Spello sarebbe diventata capo-luogo del Cantone, *mossi da uno spirito di aristocratica dominazione, tanti sforzi adoprarono per impedirlo, che per mezzo di false rappresentanze erano già quasi giunti a persuadere i saggi Commissari a sostituire Bevagna nel luogo di Spello...* Ma la macchinazione cadde con precipizio per l'intervento di due insigni testimoni che avevano potuto conoscere le due realtà cittadine in questione: il gen. Jomaré e il Deputato del Dipartimento del Clitunno (non se ne dice il nome). Costoro rivelarono all'Organizzatore Monge *la frode dei briganti* e così andarono in fumo tutte le macchine de' medesimi. *Spello fu stabilito per legge Capo Luogo.* Ne seguì un grandissimo rumore per tal causa ad opera dei mentovati briganti che fecero ricorso perché il capoluogo diventasse Bevagna. Le ragioni addotte a sostegno di Spello iniziano col parlare dell'ambiente: *a Spello l'aria è buona e salubre, laddove Bevagna ne è affatto priva, perché l'aria di Bevagna è pestifera e proviene dalle acque pestilenti e stagnanti che circondano la città e sono particolarmente fetidissime nel tempo estivo; a Spello invece scherzano i zeffiri e depurano mirabilmente l'atmosfera; questa città, inoltre, è fornita di splendissime fabbriche, di un ottimo Palazzo Municipale, di uno dei più galanti teatri del Dipartimento, di una buonissima Casa di Detenzione per i delinquenti, di ottime strade interne, e finalmente di dodici pubbliche fontane le quali gettano una purissima e limpida acqua proveniente da un mirabile ed antico acquedotto.* E si chiedono i due difensori: *Ha ella la Comune di Bevagna tanti vistosi ed insigni pregi? Ed inoltre: Spello abbonda di molti cittadini dotti nella forense giurisprudenza, e di molti scribi...* E' vero che anche Bevagna ha molti *Uomini del Foro*, ma non può essere posta a confronto con Spello. E continuano: *i Bevagnati affermano che la loro popolazione è di cinquemila abitanti, ma non lo dimostrano; per loro confessione dicono di avere una Truppa Nazionale di sei scarse e meschine Compagnie, quando Spello, con una popolazione di tremilacentonovantadue, ha una Truppa Nazionale composta di otto Compagnie di cento uomini ciascuna. Se veramente i Bevagnati, che tanto ambiscono l'onore di divenir Capo-Luogo, avessero veramente una popolazione di cinquemila anime, non sei, ma dodici Compagnie almeno avrebbero formate. E aggiungono, con una certa violenza: La menzogna e l'inganno è sempre stato lo scudo di quei Briganti che a Spello hanno mosso la guerra. Seguono altre pungenti considerazioni sulla città "avversaria, come il riferimento al territorio di Bevagna attivissimo nella produzione delle canape, d'onde formansi le corde e le tele, ma la macerazione delle medesime nelle Paludi che circondano quella Comune ammorbano grandemente il clima di essa già per*

Pasticceria · Pizzeria · Caffetteria

Bagnoli
...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

se stesso pestifero. Infine i due difensori presentano le petizioni dei cittadini abitanti nei comuni favorevoli a Spello e contrari a Bevagna.

Tra queste c'è quella di Cannara, datata 27 Pratile, che viene così riassunta in una nota a lato del testo:

Il Popolo di Cannara dichiara di voler essere unito a Spello, affermando che sentirebbe un massimo dispiacere se venisse costretto a dissunirsi. La petizione presenta sei ragioni per le quali non si è favorevoli a Bevagna - capoluogo del Cantone, tra queste (indubbiamente suggerite da più alti livelli): punto 2. Bevagna sta in un fondo quasi sepolta in una piccola valle in parte paludosa con aria per lo più umida e nebbiosa, e massime nell'autunno pestifera per chi non vi è avvezzo a motivo dei molti maceratori di canape; al punto 4. Le strade da Limigiano, Castelbuono, Collemancio e Bettona nei tempi piovosi sono fangose, incomodissime e talvolta anche pericolose per l'inondazione de' fossi e fiumi. Li rappresentanti di queste comunità sarebbero necessitati in tali casi a passare per Spello, e quindi fare quasi altrettanto tratto di strada per andare in Bevagna; al punto 5. In Bevagna a riserva di suicide bettelle non vi è una locanda in cui possa ricoverarsi un forastiere... Seguono le firme dei maggiori esponenti della comunità, dal capitano tenente Domenico Maiolica, al capitano Giuseppe Gualaccini, Daniele Baldaccini, Andrea Tani, Antonio Modestini notaro, di quattro sacerdoti e di altri uomini, in più le croci di tanti capofamiglia, in totale più di 150 sottoscrizioni. Analoghe dichiarazioni da parte delle altre comunità vengono ugualmente presentate.

Molto interessante è la dichiarazione di un cannarese, tale Agostino Barontini, registrata dal notaio Alessandro Ferri di Spello il 21 giugno 1798, relativa ad un tentativo di corruzione da lui subito a Bevagna affinché si fosse adoperato per far sollevare i Cannaresi contro la decisione pro Spello a sostegno di quella pro Bevagna. Ecco il suo racconto:

... In uno dei primi giorni dello scaduto mese di Maggio ... in compagnia di un tale Sabbatini di Assisi mi trovai in Bevagna, ove molti di quel Popolo mi si affollano d'intorno, istigandomi a volermi adoprare acciò il Popolo di Cannara, ove io abito, si fosse sommosso in favore di Bevagna per fargli ottenere di essere Capo Luogo del Cantone ad esclusione di Spello. In caso favorevole mi promisero di riconoscermi con un buon regalo. Mi dissero di più, che essi avevano tenuto Consiglio di Guerra, che avevano risoluto di fondere di cannoni colle campane, e che si sarebbero sostenuti anche con la forza. Fra questi sussurroni vi era un certo Bartolomeo detto il Cannarese, un tal Fani denominato Gnagno e qualcun altro, che sebbene io conosca, in oggi però non mi sovviene, perché io rimasi in certa maniera confuso ad un tumulto, che li stessi Bevagnati volevano fare contro il suddetto Sabbatini, il quale aveva cercato persuaderli, che erano inutili le loro smanie, subito che la Centrale e la Repubblica avevano creduto far Cantone Spello, e non Bevagna...

L'attenzione che tale pubblicazione suscita, da una parte testimonia l'acredine, e non solo verbale, che spesso alimentava i rapporti tra comuni vicini, dall'altra ci fa conoscere i cognomi delle famiglie di Cannara (e delle altre comunità) esistenti alla fine del 1700. Molti di essi sopravvivono e conoscerli sarebbe d'aiuto a chi volesse fare delle ricerche sui propri antenati.

(O. Turr.)

ASSISI CHIUDE CON UNA VITTORIA E SFIORA LA PROMOZIONE

In contemporanea alla finale scudetto si giocava l'ultima partita di campionato del girone play off di II divisione. Si è trattato di una partita vera, in cui entrambe le formazioni hanno onorato il campo, nonostante i giochi in chiave promozione fossero già definiti alla luce degli esiti del confronto infrasettimanale tra Petrignano e Tavernelle.

Davvero un gran bel match quello disputato dall'Assisi Volley rossa che affrontava, fuori casa, la formazione Spello volley (punteggio 19-25 24-26 25-17 23-25).



Potremmo stare a descrivere nel dettaglio l'andamento dei set, potremmo elogiare ancora una volta le singole giocatrici, potremmo porre l'accento sulla grande capacità di reazione nel quarto set (in cui le rossoblù erano sotto con il punteggio di 13 a 5), potremmo disquisire all'infinito sul dove e quando si è perso quel misero punticino che alla fine farà la differenza e negherà alle ragazze di coach Capitini la promozione in prima divisione... certo potremmo parlare di tutto questo e di altro ancora, ma in realtà vogliamo solo dire un enorme bravo alle nostre ragazze per come si sono comportate per tutto il campionato e per il girone play off!

Perché sono state veramente brave, hanno dimostrato sul campo cosa vuol dire essere una squadra, hanno saputo soffrire, reagire e combattere fino alla fine rimanendo unite, hanno saputo affrontare anche la cattiva sorte per gli infortuni avuti, hanno rinunciato a feste, uscite con gli amici per fare quella seduta di allenamento in più e hanno dimostrato a tutti cosa significhi per loro la pallavolo. Hanno affrontato problemi e difficoltà ma ne sono sempre uscite rafforzate, certo è mancata la ciliegina finale della promozione, solo sfiorata peraltro, ma sicuramente devono avere la consapevolezza di aver disputato un eccellente campionato che ha saputo appassionare tutti coloro che le hanno sempre seguite e che oggi sono veramente orgogliosi dei risultati e del bel gioco esibito, ma soprattutto dell'atteggiamento dentro e fuori dal campo.

A Veronica, Martina R., Giulia, Arianna C., Martina S., Rachele, Francesca, Arianna D., Anna, Alina, Eleonora, Angelica e al capitano della nave, Roberto Capitini, vanno i complimenti del presidente Piampiano e di tutta la società per il gran bel lavoro svolto con l'assoluta certezza che saremo tutti lì a riprovarci l'anno prossimo e con la profonda convinzione che il destino renderà a questa squadra, con gli interessi, ciò che ha negato in questa stagione.

Elide Conigli - addetta stampa



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



 Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia
www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

I CORALI DI BETTONA: RESTAURO, STUDIO E VALORIZZAZIONE

La vigilia dei festeggiamenti del Patrono San Crispolto, Vescovo e Martire di Bettona è stata arricchita da una conferenza di alto profilo culturale con la quale si dava ufficialmente in dotazione al museo civico cittadino i Corali Francescani del secolo XV opportunamente restaurati.

Progetto realizzato dal Comune di Bettona con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e l'opera del Laboratorio di



restauro del libro antico del Monastero delle Benedettine di Rosano (Rignano sull'Arno, Firenze). Nella accogliente Sala Biancalana, con la partecipazione di

Autorità civili, militari e religiose, di tanti cittadini appassionati di cultura il dottor Vincenzo Ferzoco, commissario straordinario del Comune di Bettona ha aperto la conferenza portando il saluto ai relatori ed agli ospiti. A seguire l'intervento di S.E. Mons. Domenico Sorrentino che ha ricordato l'importanza storica della religione e della cultura della città attraverso gli importanti documenti che oggi vengono restituiti al godimento della comunità.

Di particolare fascino l'intervento del direttore archivio storico di San Pietro di Perugia Giustino Farnedi O.S.B. e della professoressa Nadia Togni dell'Università di Ginevra che hanno ripercorso le lunghe e laboriose tappe del restauro di questi due pregevoli manoscritti.

Ha moderato e introdotto gli ospiti la giornalista RAI Paola Miletich.

I due corali provengono da uno dei conventi francescani di Bettona dove, solennemente disposti sul leggio al centro del coro erano utilizzati nel corso delle principali celebrazioni liturgiche dell'anno. Il recupero dello studio dei Corali di Bettona, vero e proprio Monumentum della città umbra e di tutta la nostra regione, permetteranno di scrivere una nuova pagina della già ricca storia di Bettona, della sua gente e del suo territorio.

Bruno Barbini

**BUINI
LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPELLO E BETTONA APPROVA IL BILANCIO 2015

Il 15 maggio 2016 presso la prestigiosa struttura del Teatro Lirick di Assisi oltre 350 Soci della BCC di Spello e Bettona sono stati chiamati ad approvare il bilancio 2015. Dati in progressione positiva in un contesto bancario nazionale in controtendenza.

Al 31 dicembre 2015 i mezzi complessivamente amministrati della clientela hanno raggiunto i 440 milioni, in crescita del 2,20% rispetto all'anno precedente.

A fronte di una lieve flessione della raccolta diretta (364 milioni rispetto ai 365 milioni del 31.12.2014), e di quella indiretta (46 milioni rispetto ai 47 milioni del 31.12.2014) si registra una ampia crescita dei prodotti di risparmio gestito ed assicurativo con un incremento del 71%.

Al 31.12.2015 gli impieghi netti con la clientela si sono attestati a



259 milioni con un incremento del 2,3%.

L'accresciuta rischiosità dei prestiti, provocata dal prolungarsi della recessione, ha determinato un aumento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi rispetto al totale dei crediti lordi verso clientela al 19% rispetto al 16,9% del 31.12.2014 (14,8% il dato Federlus, 20% il sistema BCC, 17,1% il sistema bancario). Tuttavia i prudenziali accantonamenti effettuati migliorano il rapporto di copertura dei crediti deteriorati passando dal 41,4% al 44,7% (di cui il 61,8% per la componente sofferenze). Il coverage ratio delle banche Federlus risulta mediamente inferiore: 43%.

La gestione 2015 esprime un utile netto di ben 2,7 milioni di euro nonostante siano stati destinati 605.000 euro per interventi a favore del sistema BCC e del sistema bancario nazionale per la soluzione di crisi bancarie.

Tutti gli indicatori economici hanno posto in evidenza una "sana e prudente gestione" confermata anche dalla recente ordinaria ispezione degli Organi della Banca d'Italia che hanno inteso sottolineare la qualità professionale della gestione stessa.

Gli interventi dei relatori hanno posto l'accento sulla difesa della propria identità e la funzione pregnante che la banca deve svolgere a vantaggio dell'economia nel territorio di competenza.

La BCC di Spello e Bettona con le sue 12 filiali e oltre 2000 soci rappresenta un importante punto di riferimento per l'economia e per la tutela del risparmio.

Lodevoli e molto apprezzate le iniziative poste in campo come ad esempio il Club Giovani Soci, il rinnovo dell'appuntamento di OLEIDE, la partecipazione all'EXPO di Milano, al Macerata Opera Festival, agli Internazionali di Tennis Italia, la visita al Museo degli Uffizi a Firenze e la concessione di contributi al mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Un bilancio positivo molto apprezzato e condiviso dalla compagine sociale.

Bruno Barbini

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

“Lo sapevate che... ???”

Con l'avanzare dell'età la struttura elastica della pelle e il collagene si rompe, facendole perdere resilienza. Anche i danni del sole, l'aumento di peso, la cattiva alimentazione, il fumo, l'alcol e l'uso di cosmetici possono rovinare la pelle. Di conseguenza si sviluppano le rughe e la pelle comincia ad assottigliarsi e ad abbassarsi. Rimarreste sorpresi se vi dicessimo che molti elementi che già abbiamo in cucina aiutano ad avere una pelle più giovane? Bhe' ecco alcuni rimedi della Nonna che potrebbero essere efficaci quanto costose lozioni rigeneranti.

Maschera facciale al tuorlo d'uovo: Separate un uovo e sbattete il tuorlo con una forchetta. Dopo aver lavato e asciugato il viso, applichiamo il tuorlo con le dita con movimenti circolari. Lasciamo agire per almeno 15 minuti, quindi risciacquiamo il tuorlo d'uovo contiene il retinolo, un tipo di vitamina A usato spesso in lozioni anti-rughe commerciali. Le molecole di retinolo penetrano nella pelle e aiutano a rigenerare gli strati più profondi stimolando la produzione di elastina e collagene e a combattere la pelle cadente.

Maschera al bianco d'uovo: Sbattiamo due albumi fino a farli diventare schiumosi ma non rigidi. Laviamo e asciugate il viso. Utilizzate le dita per applicare il bianco d'uovo sulla pelle liscia, con movimenti verso l'alto. Lasciamo agire per 20-30 minuti, poi risciacquiamo il viso con acqua tiepida. La proteina nei bianchi d'uovo si contrae mentre si asciuga, stringendo temporaneamente la pelle cadente e diminuendo l'aspetto delle linee sottili.

Tonico al limone: Mescoliamo una parte di succo di limone con tre parti di acqua. Mettiamo questa soluzione in una bottiglia a spruzzo. Ogni mattina dopo la doccia, spruzziamo questa acqua al limone sulle aree di pelle cascante e lasciamo asciugare. Non c'è bisogno di risciacquare. L'acido citrico nel succo di limone è un tipo di acido usato nei prodotti per la cura della pelle per promuoverne l'elasticità, spogliandola delle cellule morte e favorendo la crescita di nuove cellule per combattere la pelle cadente.

Gel all'aloë vera: Estraiamo un cucchiaino di gel da una pianta d'appartamento di aloë vera, mescoliamolo con succo di frutta e beviamolo ogni giorno. Per chi invece non possiede la pianta, può prendere un integratore aloë vera ogni giorno. Noterete che le rughe e l'elasticità del viso migliorano in modo significativo i problemi di pelle cadente.

Carota e succo di cetriolo: Mettiamo mezzo cetriolo piccolo pelato e una piccola carota sbucciata in una centrifuga, mescoliamo bene e beviamolo ogni giorno. E avremo un duplice beneficio, il cetriolo ha un alto contenuto di silice minerale, che attiva gli enzimi che producono il collagene, necessario per mantenere la pelle sana e giovane; la carota è una buona fonte di beta-carotene antiossidante. E in questo periodo che l'esposizione ai raggi UVA

provoca un aumento dello stress ossidativo nelle cellule della pelle, il beta-carotene protegge la pelle dagli effetti dell'invecchiamento dell'esposizione al sole.

Massaggio all'olio d'oliva: Versiamo l'olio EVO in una piccola ciotola e riscaldiamola nel forno a microonde in modo che sia caldo ma non bollente sulla pelle. Massaggio della faccia e tutte le altre aree problematiche, con movimenti circolari. Puliamo l'olio in eccesso con un panno morbido: l'olio d'oliva è un idratante naturale. E' anche una buona fonte di vitamina E, un antiossidante che viene spesso aggiunto ai prodotti commerciali per la cura della pelle e alle creme anti-invecchiamento.

Tiziana e Alessandra

In Cucina per Passione

PASTICCINI ALLE NOCI

INGREDIENTI

125 g. di zucchero a velo, 175 g. di farina, 125 di margarina, 1 uovo, 100 g. di gherigli di noce macinati, 1 cucchiaino di succo di limone

PROCEDIMENTO

Setacciare la farina e lo zucchero a velo e impastarli con tutti gli altri ingredienti.

Avvolgere la pasta ottenuta con la pellicola trasparente e lasciare riposare in frigorifero per 30 minuti.

Ricavare delle palline, adagiarle sulla teglia, rivestita con carta da forno, a una certa distanza una dall'altra, perchè la pasta cuocendo tende ad allargarsi leggermente.

Cuocere per 15 minuti.

Decorare ogni pallina con un gheriglio.

Marella T.

Soluzione

T	O	R	D	I	B	E	T	T	O
A	R	A	I	R	A	S	E	R	A
N	O	I	E	I	R	A	S	O	L
D	B	C	T	S	A	R	T	T	I
E	I	O	R	I	T	C	O	T	E
M	C	C	O	S	T	A	N	O	G
M	I	A	O	P	O	V	E	R	I



IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascoti
Pietro Baldelli
Tiziana e Alessandra Borsellini
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia
Federico Pulcinelli
Alessia Sirci
Gisberto Spoletini
Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

ITALIA
Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO

Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162